

1

Notamenti
di
un viaggio fatto
nell' estate
del 1862.

Vol. 1°
contiene il viaggio
da Malta a Londra
alla Sicilia e al Belgio



In nomine Domini.

Partenza da Malta, sul Vapour della Messageria francese, le Danube, capitano Mr. Millet, Sabato, 26 Luglio 1842, giorno dedicato alla grande Madre della Madre di Dio, Sant' Anna, alle ore 11 a. m.

Pochi passeggeri sul battello, per la più parte militari, di ritorno dalla Spedizione alla China.

Ottimo e providenziale compagno dell' amico Mr. Braccio, agente della Messageria a Malta; il quale colla famiglia, Mme Braccio, la di lei vecchia madre Mme Selvaire, e due piccole figlie, vanno in Francia, per trasferirsi poscia a capo di un' altra più lusinghiera agenzia, a Singapore. Famiglia religiosissima, profondamente cattolica, distintissima ancora per sommo urbanità, modestia, e semplicità di maniere.

Bellissimo tempo: mare per-
fettamente in calma.

Sul vapore un vecchio religioso,
della congregazione de' pères chrétiens,
il quale dedito alle scuole di oriente,
dopo ventiocto anni di assenza, ritro-
va a rivedere la vecchia madre in pa-
tria. Alcuni fanciulli neri, raccolti
da varie parti dell' oriente, converti-
ti già al cattolicesimo, sono pure
condotti per essere educati nelle sco-
le della Francia.

Altre volte lascio Matta,
accompagnato fino sul vapore dal
vecchio amato genitore. Il quale
ormai non è più: ma che sparsi
dal cielo volere colle preghiere pri-
stine continua compagnia ed aiuto
per tutto il viaggio contemplato.

Filippo il fratello, ed il N. lui
più lo Giovanni danno sul vapore in
viva del padre l'ultimo amplesso.

27 Luglio 1862

giorno di Domenica; passati
sul vapore miseramente; massime
quando un po' di movimento del
mare impedisce di leggere, e talvolta
perfino di fare orazione.

Al dopo mezzodi riprende il mare
la sua perfetta calma; e tutti sul
legno riprendono vita.

Verso sera s' incomincia a co-
steggiare da lontano la Sardegna.

Dopo un giorno incominciati
a prendere un po' di franchessa a
discorrere co' viaggiatori: fra' quali
trovo uno molto famoso nel dire;
il cancelliere del console francese
in Alessandria.

Pessimo thì dopo il pranzo
alla sera: se ne legnano gli stessi
francesi: una signora inglese per
dispetto, non potendo fare altro,
mettessi a ridere. Dicesi la sia

di Mrs Codrington, che è la moglie
dell' Ammiraglio Codrington, vedova
della Cina, ove dice di avere delle
proprietà.

28 Luglio 1862

Continua il mare in perfetta
calma: non potevasi un viaggio
fare più felicemente.

Al mattino si è fra la cor-
sica a destra e la Sardegna a
sinistra.

Sulle coste della Sardegna ve-
desi una città, la Maddalena:
su quelle della Corsica vedesi
un' altra, chiamata Bonifacio:
dalla quale lo Stretto detto di
Bonifacio.

Sulle coste della Corsica, nelle
vicinanze di Bonifacio, sono una
altura mostrasi un Monumento,
il quale diccsi eretto in memoria
di molti soldati, mandati dalla

4
Francia alla guerra della Crimea,
naufragati e tutti morti nello
Stretto.

Verso sera scorgesi da lontano
la costa della Francia; e i suoi
molti fari lucenti.

29 Luglio 1862

Alle cinque del mattino,
dopo 66 ore di felicissimo viag-
gio, percorrendo 660 miglia sul
si entra nel porto nuovo di Mar-
siglia La Joliette.

Styana ottimamente
diretta: passeggeri trattati con
molta cortesia.

Molti legni a vapore, più
di 30 in porto.

Un buon servizio di Om-
nibus conduce commodamente
e con somma economia i pas-
seggeri dalla Styana al luogo
ove vogliono.

Punto alloggio a l' Hôtel
des Empereurs.

A Maastricht grandi cam-
biamenti.

La Cambière si fa continua-
re dritta fino al termine della
città;

Si fabbrica nuova cattedrale
a poca distanza dall' antica;

Si fa costruire una nuova
prefettura.

Il Museo

contiene molte e belle pit-
ture, antiche e moderne;

alcune sculture antiche e
moderne;

copie in gesso di sculture
antiche.

Fra' quadri distinguonsi;
un grande corpefido di
Van Eyck. Non ho mai veduto
l' eguale. Le ombre sono

5
inimitabili; il colore è tutto
quasi che si poteva desiderare;
l' espressione è divina; ed il
disegno è estremamente cor-
retto. La semplice figura del
centurione vedesi perduta fra
la nera sanguigna ombra del
campo, che danno grandissi-
mo risalto alla bella e bene
colorita figura del fedeltore.
È capo d' opera, che in soggetti
di tal genere non vedesi l' egua-
le in alcuna altra parte. Per
vedere solo questo quadro, vale
bene la pena di visitare tale
Museo.

Una grande tavola di Ru-
bens, ove sono medesime colle
figura principale, che dice si
ritratto di Rubens, altre fi-
gure supposte ritratti di altri
pittori, Van Eyck, Schneider etc.

quest' altro quadro è superbo, ma-
sime per l'espressione ed il colore.
Il pittore spiega in esso più che
in altri suoi quadri maestria
di colore non ordinaria.

Di Rubens sono in questo
Museo molti altri quadri, fra
gli altri una bellissima flagel-
lazione.

Di Bassano ho un piccolo qua-
dro bello.

Del Caracci ho un gran
bel quadro, con piccole figure, rappre-
sentante delle Nozze. Molto bello.

Di Puyet, famoso pittore e
scultore marinese, sono varie scul-
ture e bellissime pitture.

Sulle pitture di Puyet è capo
d'opera un ritratto d'uomo. Per
bellezza di espressione e di colori,
questo ritratto non ha cede ai
migliori ritratti di Van Eyck. Questo

ritratto muove le meraviglie, quan-
do senti che non è del grande
ritrattista alemo olandese.

Di Puyet, fra molte altre
pitture, ho ancora molto ti-
marabile un Cristo sopra gli an-
geli.

Tra le pitture distinguonsi an-
cora un bel perugino, la Sacra fa-
miglia,

un bel ritratto di Van Eyck

Un bellissimo ritratto rap-
presentante Mme de Maintenon,

Un bellissimo parlante ri-
tratto di Holbein, fatto da lui
medesimo

Fra' quadri moderni sono ri-
marcabili due terzette marine
di Vernet,

la presa di Malakof

I Girondini in combattimento
due di Canale

Un gran quadro rappresentava
la festa di Marsiglia al tempo
del Vesovo di Belisario.

Alcuni quadri moderni sono
dono dell'Imperatore.

Belle sculture di Pujet è fa-
mosa una grande medaglia di
Umaro bianco colla testa in pro-
filo di Luigi XIV.

Di sculture antiche hanno
di parecchi sarcofagi cristiani, mol-
to belli e bene conservati, sacolti
dall'antica Abbazia di San Vittor,
esistente altra volta in Marsiglia,
ove è l'attuale chiesa di San Vittor.

Vi si conservano pure al-
cuni sarcofagi, e mosaici antichi
romani.

I quadri, per ristrettezza di
luogo, sono mal collocati. Dicesi che
si pensi di fabbricare una nuova
galleria.

A Marsiglia in pochi anni ven-
ne fabbricata una nuova Borsa. È
bella per le grandi comodità che
offre, ma non per gli ornamenti
esteriori, che la adornano.

È posta al principio della
cambiarsi.

A Marsiglia è straordinario
il gran quartiere, che sta a dritta
del porto antico. È solcato da
strutture vie, abitato da pove-
ra gente, dicesi per la più parte
ebrei, fra' quali molti uomini
di minaccioso aspetto, e molte
femminine, particolarmente pro-
vane di provocante condotta.

Oggi, l'arrivo in Marsiglia
coincide colla festa di Sta Marta,
protettrice della città.

30 July 1862

Per miglioramenti introdotti
di poco in Marsiglia noterò la
place St Michel, grande, con bel-
la fontana nel mezzo, circondata
fatta da doppia fila di alberi.

Qui si fa scuola ai mili-
tari; molti s'istruono differenti
di quelli degli inglesi.

Grandissimo movimento a
Marsiglia, massime nelle vicin-
anze della Borsa.

Il caffè delle mille colonne
verso mezzodì è specie di piazza
Borsa.

Si parte da Marsiglia per
Nimes alle ore 12 1/2.

Si arriva a Nimes alle
ore 5^h.

Nelle vicinanze di Marsiglia
la campagna è molto verdeggian-
te; poscia fino a Arles alquanto

arida; quindi fino a Nimes
nuovamente molto florida.

Torrazon è diviso da Beau-
caire per mezzo di un largo con-
fluente, sul quale sono gettati
lunguissimi ponti.

Sono vari tunnels. Per uno
nelle vicinanze di Marsiglia la
carrozza tirata a vapore vi mette
presso a poco dieci minuti. Sun-
go quindi circa cinque miglia.

Si parte da Marsiglia a un'ora
dopo mezzodì sulla strada ferrata.

Bellissima veduta di Marsiglia da
vicino la Stazione della strada ferrata.

Si passa vicino a Arles, ove sareb-
ba da vedere un anfiteatro antico ro-
mano, che dicisi molto bene pre-
servato.

Si tocca a Torrazon, che è di-
viso da Beaucaire per via del Rodano.

Tarazona e Beaucairn sembrano
punti considerabili.

La Beaucairn mulini a vento
Molti oliveti in queste vi-
cinanze.

Florida la coltivazione nei
dintorni di Marsiglia.

Verso le ore 5 p. m. arrivati
a Nîmes.

Magnifico e ben servito, ed a
prezzi moderati l'Hotel du Suden-
bourg.

Superba la piazza, ove è la
grande e famosa fontana, scul-
turalmente in marmo bianco di Carrara
del celebre Grassier. Rappresenta
tale fontana la città di Nîmes,
che figurata da una giovine donna,
che porta sul una delle più belle
antichità di Nîmes / la maison
carrie /, e che sovrasta a quattro

figure assise a' piedi, rappresentan-
do i quattro confluenti del dipar-
timento del Gard. Queste quattro fi-
gure sono superbe. Non si è lusinga
di ammirabile. Fieri che questa
fontana la più bella opera di tal
genere, che in tutta Francia.

L'antica città di Nîmes è
circondata da un Boulevard circa
36,000 abitanti. Altri 40,000 circa
sono al di fuori del Boulevard.

Sui boulevard trovansi le
principali antichità romane,
che formano il principal pregi-
o di questa città;

Sono

l'Ampitheatro - piuttosto ben
preservato al di fuori, cadente al
di dentro. Quattro piani; 1° per
senatori, 2° per patrizi; 3° per
popolo; 4° per gli schiavi. Quattro
ingressi, 1° per l'imperatore;

2° per le bestie; 3° per gli
diatri; 4° per le bestie. fan-
nosi sempre dei ripari. Alcune
volte praticansi dentro per oggi
le corse dei cavalli.

Il gran tempio, detto la
Maison carrée. Ottimevolmente pre-
servato. Edifizio di somma ele-
ganza, e bellezza. Di stile corin-
tio. Conservansi all' intorno
custoditi da un cancello di ferro,
ed entro pure molti fram-
menti di altre località. La
sola Maison carrée servirebbe
a render Nîmes importante
agli antiquarii.

L'arco doppio, che dà in-
gresso ad uno spazio, ove sono
conservati pure molti fram-
menti.

A poca distanza dalla
Maison carrée, trovansi il

Tempio di Diana, cadente, con
entro molte stuette e fram-
menti.

Vicina a questo tempio è
la grande fontana, che dà acqua
per via di grandi condotti a tutta
la città. È bellamente costruita,
con molli aperti e larghi canali
all' intorno. Questi formano
vari passaggi, intrecciati in modo
molto elegante. Tutto all' intorno
poi il grande e bellissimo giar-
dino; con alberi molto alti
e folti, formanti deliziosissime
ombre. Sono olivi, quercie, ple-
nani: i più belli ed alti e
folti sono però i castagni sel-
vaggi.

Per questo giardino si sale
in su per via di un boschetto
in cima ad una collinetta,
che domina tutta la città;

alla quale è un' altra anti-
chità curiosissima, che chia-
marsi la Tour Mayne; che è
specie di torre quadrangolare,
eretta forse per essere di guardia
a tutto il paese circouicino.

A Nimy non solo belle
chiese, eretta la nuova chiesa
di San Paolo, di stile bizan-
tino, ornata di alcune belle
pitture sul muro di Glandin,
architetta un francese.

Si sta pure edificando
sopra la fontana di Bradier
un' altra chiesa di stile nor-
manno, con alta torre o
campanile, dedicata a Santa
Felicità e perpetua.

A Nimy ho conosciuto
l' abbe' Asaÿ, amministratore del
Suo imperiale.

31 Luglio 1862

A un' ora p. m. si parte da
Nimy; bella veduta nelle
vicinanze di Nimy.

presso Tarrascon, il terreno
appare piuttosto arido; molte
però piantagioni di olivo.

Passando vicino ad Arignon
vedesi da lontano l' antico pa-
lazzo di papa, da me altre volte
visitato.

Nelle vicinanze di Valence
la campagna addiventa molto
verdeggiante e florida. Invece
di oliveti si vedono molte
estensive vigna.

Si costeggia sempre il Ro-
dano, fiancheggiato da verdeg-
gianti colline.

Vicino Tain, vedesi grassiosa
collinetta con bella fiorente vi-
gna; da dove trarsi il vino

che chiamasi comunemente
l'Hermitage.

Alle 10 p.m. si arriva a
Renoble.

Prendo alloggio nel modesto
ma buon Hotel des Ambassadeurs.

1 Agosto 1862

Una scorsa per la città di
Renoble.

Bello stabilimento il Caffè
Cartier, sulla grande piazza.

Maniere delle persone tutte,
massime delle femmine, molto
gentili, e buone.

La cattedrale brutto e cadu-
te edificio, altre volte in dif-
ferente e migliore stato. Notre
Dame de Renoble.

Migliore è la chiesa di
Saint'Andrea. Nel campanile
di stile Normanno.

Sulla piazza di questa chiesa
una grande e bella statua in
bronzo di Bajard, il cavaliere
senza timore e senza macchia.
Eretta nel 1823.

Giungendo a questa statua
sulla piazza medesima, è un
antico curiosissimo edificio,
forse la più bella cosa antica,
che a Renoble merita conside-
razione. È il palazzo ^{dell'antico Comandante}
~~des Digues~~.
Oggi serve di palazzo ^{di giustizia}
~~comandante~~.
Stile dell'ultima epoca del medio
evo, piuttosto dell'epoca de la
Renaissance.

La città di Renoble è traversa-
ta dal fiume Saône, circondata da
vigni da alte montagne.

Sovr'una montagna è costruita
una grande fortezza, che domi-
na la città, la Bastiglia.

Maisonville e Jourdan è

grande stabilimento librario di libri,
e di vedute, e di tutte specie di
letterarie ed artistiche pubblicazioni.
Gli stranieri qui molto bene ac-
colti.

2 Agosto 1862

Venuta alla grande chiesa di Ge-
noble, posta sulla montagna, al
Settentriente, alla distanza di circa
40 miglia dalla città.

Si va fino al convento in
vettura.

Si parte da Grenoble alle 6
del mattino, si va per un bel
stradone lungo l'Isire.

Dopo un'ora di cammino, si
arriva a Voerpe, villaggio molto
considerabile, da dove incomin-
ciasi a salire.

Si entra per entro due catene
di monti, e salendo sempre
per circa un'ora e mezzo di

cammino si arriva finalmente a
Saint Laurent du Mont.

Qui si prendesi vettura più
leggera e scoperta, si entra per
entro i burroni e la folta foresta,
per la quale dopo altre due ore di
ascenso salita si arriva in ultimo
posti alla cima dei monti, alla
chiesa. L'arrivo ha luogo alle ore
11 1/2. Tutto il tragitto pertanto è
di ore 5 1/2.

Da Voerpe a Saint Laurent
la campagna è molto bella; pre-
senta di punti di vista superbi.

Da Saint Laurent alla chiesa
il cammino è scosceso; altissime ru-
pe a destra e a sinistra; in giù
un torrente, per cui scorre, for-
mandovi varie cascatelle, l'acqua
de' monti. Vari ponti uniscono
le vie da una parte all'altra.
Varie mine s'incontrano di

tanto in tanti profonde nella montagna. Il bosco è molto folto e imponente; particolarmente nella parte superiore in vicinanza del convento.

Sulla salita alla certosa incontrasi una fabbrica di ferro, che riceve movimenti dalle acque del torrente.

Sulla via da Voeppe a Saint Laurent incontrasi delle miniere di pietra molare.

A Saint Laurent, fabbricati nuova chiesa dal Superiore della Certosa.

Un'altra chiesa dal medesimo di fresco eretta trovasi pure in altro villaggio vicino.

La Certosa è edificata quasi sepolta in mezzo gli alberi della foresta che la

circonda.

Il luogo è grande per grandi reminiscenze; ma per se non è nulla.

Io mi saia creduto di trovare qualche cosa che corrispondesse alla idea che coll'immaginazione mi era formato; ma mi trovai molto disappuntato.

Dopo l'aver veduto le certose di Pavia, e di Calci presso Pisa, la Certosa di Grenoble apparisce un nulla, benchè nobile per la memoria del fondatore.

La Certosa è vasto edificio, ma in esso non trovasi nulla di rimarchevole, che la lunghezza dei corridoi, con volte a tutto acuto.

In fatti di arte non vi ha nulla da osservare.

Non comprendesi la maniera

dei viaggiatori, i quali anche a piedi salgono in gran numero fino alla vetta. Forse ti invita a ciò la natura, che di quando in quando presenta punti veramente dei bei punti di vista.

Però la natura è più imponente; quando è assistita dall'arte; come è in alcuni luoghi di Italia. Il contrasto dell'arte colla natura è quel che rende vita a questa; mentre che ove l'arte non si ravvisa, la natura apparisce selvaggia, ed avvicina piuttosto il cuor dell'uomo che la contempla.

Non so se queste osservazioni sieno giuste; ma sono l'effetto della impressione prodotta su di me dalla considerazione della vetta di Penobscot.

L'impressione che avemo

su di me fatto altre volte quella di Bavia e di Calci, aveami ispirato di qualche desiderio per la vita monastica. Ma la impressione fatta su di me dalla vetta di Penobscot tale desiderio mi vien di togliere. Forse è vero di Dio, che mi fa sentire essere una vocazione piuttosto la vita attiva.

I religiosi della vetta di Penobscot chiamano troppo i visitatori così comodi che prestano; danno da mangiare, a quei che ne domandano, come anche letto a quei che vogliono passare la notte.

Per un'affluenza grande di visitatori, per la più parte molto indigesti, i quali vi entrano, come fosse in una locanda.

Ciò non sembra ben fatto.
Dev' essere di grande disturbo
ai religiosi, se vogliono vivere
tranquilli. Il monte non è luogo
di passaggio, ove accolgono i
viandanti inubbe oggetti di
carità. I visitatori che vi
arrivano sono curiosi, che
li vengano per trovare tutti
i comodi al riposo.

Io arrivai alle 11 1/2

Alle 12 ebbi una colla-
zione per fr. 1.25

Suppe di urbe

Patate

Ova

Formaggio

Mandorli e pruna

Vino

Si fa bere ancora un buon
liquore che si fa alla certosa.
A 1 ora feci la visita

della certosa

Alle 2 1/2 riparti dalla certosa
In un' ora si scende correndo
al monte

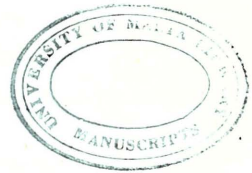
Alle 4 partensu da Saint Laurent
Alle 7 di sera arrivo a Grenoble
Andando da Grenoble prima
di giungere a Voerpe sulla mon.
Lagna a destra trovansi un con-
vento, detto le Chalais, ove il
padre Sacostain aveva stabilito
una residenza di padri Somen-
nicani, ed ove egli pure aveva
fatto per qualche tempo di-
mora.

3 Apr. 62

È giorno di domenica

Si passa a Grenoble, per molta
parte in chiesa. Ove conoscono molte
donne e pochi uomini.

Al dopo mezzodì, vespere cantu-
ba da due cori, uno di uomini,



L'altro di Bonne.

La Sua gran ventata, turbini di ventata. frattanto la gente passeggiava, e buona guardia militare suona nel giardino.

Ottima gente a Grenoble. Molto buoni la padrona ed il Padrone dell'Hotel des Empereurs Ambassadeurs.

4. Aprile 1862

Si parte dalla strada ferrata da Grenoble per Lyon alle ore 5 1/2 del mattino. E si giunge a Lione verso le 10 1/2.

Lione per molto parte è rinnovato. Nuove strade aperte. Strade strette, anguste, mandati giù.

Nuovo Statua in bronzo del municipale Suchet sulla riva del fiume.

Vista a Notre Dame de Fourvière. Et l'antichità

è posta su di una grande eminenza, che domina perfettamente la città. Si ascende per un viale piantato di alberi, deliziosissimo. La città si vede sotto. grande luce si vuole per ascendere, e molta forse per ritornare al piano.

Alle 7 di sera si parte per Parigi.

5. Apr. 62.

Alle 5 del mattino si arriva a Parigi.

Bella cosa! Alle sette di sera si percorrono le vie di Lione, ed alle 4 del mattino quelle di Parigi, città posta a niente meno di 300 miglia di distanza.

Non molte cose rinnovate a Parigi;

il Faubourg des Capucines
il quartiere latino quasi

tutte distrutte;

La nuova bella piazza di
S. Pierre Saum;

il nuovo edificio che
fa compagno di St Germain
l'Anseroy.

Visti la Galleria del
Louvre; e vi ho visto molti
nuovi quadri,

La concessione di Merito,
comprata a circa 700000 franchi.

Nuovo aménagement: in
una sala i quadri più belli
di tutto le Lucole.

Magnifico il quadro
di Paolo Veronese, le croce di
Carlo.

Al Palais Royal, la sera
banda, e gente che passeggia;
non ho luogo di quiete più
delizioso.

Al Teatro français, si

vista Adriano Lecouvreur, or-
vista composizione, scritta / vedd /
per la Rachel, oggi vista da
altra che non male si disim-
pegna.

4. Apr. 62

Visti gli Invalidi;
Bell' edificio, tenuto
con molta proprietà.

Bellissima la cupola,
sug imitazione debole d'altre.
di di quelle di Santa Maria
del fiore.

7 Apr. 62

Alle ore 7 1/2 si parte da
parigi; alle ore 1 1/2 si arriva
a Boulogne.

Nella vicinanza di Boulogne
tempo con forte pioggia, ful-
mini che cade sulla stazione
del telegrafo, a poca distanza
dal treno che si avvicinava.

Il mare è forte; non si può partire per Londra.

Si passa la notte a Boulogne a l' Hotel de France.

Boulogne è città in francese, inglese, si fa e si parla in essa promiscuamente.

L' antica città è in alto sopra una collina.

In mezzo è una torre antica.

8 Apr. 62

A mezzogiorno con mare ancora forte si parte per Londra.

Faticosissima traversata di circa tre ore.

Alle ore 3 si arriva a Fotheringhay, e si parte subito sulla strada ferrata.

Alle ore 5 si giunge

a Londra.

Le strade ferrate in questi tempi sono molto bene servite, senza alcuna delle restrizioni delle strade ferrate francesi.

Il movimento di Londra è immenso. In paragona quella di Parigi è un nulla. Prendo alloggio a Crawley's Hotel, Albemarle Street, Piccadilly.

9 Apr. 62

Visto Kensington Museum, e il palazzo dell' Esposizione.

Dalle 10 alle 5 sempre in giro in questi due luoghi.

Kensington Museum è luogo di permanente esposizione. Contiene tutta sorta di oggetti di arte, parte cospicua ne formano gli oggetti di educazione.

Molti degli oggetti che vi
si vedono, sono improntati da
vari possessori particolari, per
la presente occasione del gran
concorso degli stranieri.

Vernon Gallery uno per
momento è trasferta a Ren-
sington Museum.

Molti oggetti, uno colle-
zionisti, del medio evo, forma-
no parte considerevole.

Molte belle produzioni
di Luca della Robbia in terra
cotta.

Vernon Gallery

Inarrivabili gli animali
specialmente i cani dipinti
da Sir E. Landseer.

Sorprendenti le marine
di Stanfield.

Belle le cose di Turner

Ottimo le scene di Mat.

ready
Belli i quadri di Calvert
parimente quelli di Wilkie.

L'aspetto generale della
Esibizione Internazionale è
magnifico. Inanta a primo
aspetto.

Ottimo la disposizione, mi-
gliore di quella di Parigi del
1855.

Trattanti dei difetti non
si possono evitare; principale
difetto è la confusione e la
troppo molteplicità degli oggetti,
della medesima specie.

Non si può studiare tale
esibizione, se non prendesi parte
per parte.

Gli oggetti di arte in gran
numero; ma accresciuti coll'aggiun-
ta di opere degli artisti morti.

10 Ago. 62

Museo a James Street, Chiesa
dei Gesuiti, the Immaculate Con-
ception.

Bella nuova chiesa, archi-
tettura di stile gotico.

Che cosa si fa di domenica
a Londra? Tutti vanno fuori.
Amor io, prendo la strada ferra-
ta, e vado in tre quarti d'ora
in Hampton Court

Magnifico palazzo, a più
costosi;

Lupato giardino con belle
fontane;

Sulle ed abbondante gal-
leria di quadri.

Molti ritratti del Giorgio.
ne, del Tiziano, di Rembrandt.

Vale per tutto la collezione
dei sette celebri cartoni di Raphael.
Co.

11 Ago. 62

James Crawley's Hotel, ot-
timo alloggio, casa cattolica, e
piccola residenza in a Boarding
House, 22 Hanover Square,
Mrs Kellock.

Vicino al Royal Exchange,
Bell'edificio.

Stravaginario il movimento
to nel city. Non si può im-
maginare se non si vede.

È specie di un turbine
di uomini, di donne, di
omnibus, di cab, i quali
girano e corrono in tutti
i sensi; in mezzo al qual
turbine qualunque d'uno che
si getti bisogna ben che si
guardi di non farsi male
o di non perdersi, ma di
sortire nuovamente sano.

12 Apr. 862

Visita a Westminster
Abbey.

Bell' edificazione, non tanto
al di fuori quanto al di dentro.

Molti monumenti nuovi.
Grande confusione nell'ordine
col quale sono disposti
tali monumenti.

Per questi due a Newton,
uno vicino alla porta maggiore;
l'altro vicino al cancello dell'ab-
bate.

Nella cappella all'interno
la parte posteriore, molti im-
portanti monumenti an-
tichi.

Parechi monumenti di
antichi sovrani.

Superato il monumento

colossale, in bronzo, di Enrico 7.
Nella cappella di St. Edward.
So, due vecchie sedie, che ser-
vono per la incoronazione dei
sovrani.

L'edificio, frattanto è la
più bella cosa.

È cadente.

È di stile molto puro
altissima volta, e molto
imponente.

Il pavimento va in ro-
vine.

Un'altra volta all'uni-
versale esibizione.

Molto comode di gente.
Perché molti oggetti na-
turali esibiti? Non dovrebbe
essere la esibizione ristretta
a oggetti di arte e di indu-
stria?

13 Ag. 62

Venite all' ufficio del Finny.

Posto in uno dei più reconditi e centrali quartieri del city, vicino a Black-finnay bridge.

Le pagine del foglio come posto si fanno per via di una matrice andare qualla due die. no gli inglesi stereotyped. E perché? per resistere alla tiratura di circa 60000 fogli. Caratteri scelti non ripeteb. bers, che alla tiratura di soli fogli 5000.

Si fanno vedere gli orde. ghi e il modo di formare queste tavole d'impressione.

Poi si fa vedere il modo di far beyond la carta, per mezzo di macchine mosse a vapore.

In ultimo si vede la macchina d'impressione. E' cosa sorprendente. Bisogna vederla, per comprendere la sua costruzione. La macchina è mos. sa a vapore. Fa otto operazioni eguali. Abbisognando fa volte il doppio. La carta per parte, un uomo getta fogli dopo l'altro. Il foglio del manoscritto si fa passare all'intorno d'un cilindro verticale medio, che gira in senso opposto, e al quale sono attaccate le rinvie di composizione. Il foglio riceve l'impressione e passa per altre vie nelle mani di altro uomo, che lo moltiplica. Cilindri piccoli ancor verticali posti all'intorno del grande cilindro medio alimentano d'inchiostro le

piance d' impressione.

Così otto fogli s' imprime
mons per volta.

L' impressione di una
parte del foglio si fa in un
tempo, in altro si fa l'altra.

Per ogni minuto sono
8 s' imprime due facciate.

Dunque

in un minuto fogli 60

degli otto uomini

in un minuto fogli 480

quindi

in un' ora 28800

E perciò tutte le impressioni
in del Times / fogli 60000 / si
fa in poco più di 2 ore.

Vivrai pure the Polytechnic
Institution in Oxford Street
continua ad essere presso
a poco quello che era altre
volte.

Una preziosa lettura popo-
lare, illustrata da esperimenti,
sulla induzione elettrica. E
un bell' esempio adotto della
Aurora Boreale.

Disegno Views, molto
belli e chiaramente rappresentati.
Scene di Londra in vari tempi,
quale fu ai tempi degli antichi
bretoni, de' Romani, ed ai
tempi moderni.

Belle macchine, e modelli
di macchine a vapore e di
altro genere.

14 Apr 62

Chiesa di San Giorgio in
Southwark - molto bella - anche
lettura di Puzin - non ancor ter-
minata, manca il campanile.

Pantheon sopra Bepton
Street è un gran Bazaar, ove
trovasi a comprare infinito
numero di oggetti.

In Londra perdersi molto
tempo per fare una cosa, e
per perder il tempo molto
si vitaba.

Difficile è di avere un
appuntamento con una persona.

Facile andare a vedere
un luogo lontano, e non
potere avere quello. Quindi
molto tempo perduto.

15 Apr 62

Ami voluto essere a un'ora.
Oggi compio i miei 47 anni. E
mio padre non è più. L'anno
scorso, compiendo anni 46 l'a.
era ancor vivo. Oggi son quasi
solo, abbandonato dalla sorella,
e di più in terra straniera.
Voglio addio darvi la parca
di compiere gli anni che
mi rimangono a sua gloria
e a sua salute.



In Londra oggi è festa, come
già un giorno di digiuno. Io
vado alla chiesa dei Gesuiti,
a Garden Street.

Visto il British Museum.
È grande stabilimento, d'al-
tronde ornatamente costrui-
to.

Antico

Libreria.

Rari manoscritti,

Rare edizioni

Collezione di Stampe

Varieta di minerali e

di fossili

N. N. ~~di~~ Animali

N. N. vegetabili

Antichità

Egiziane

Assiree

greche

romane

etrusche

e del Medio Evo.

Remanevoli sono due
Elgin Marbles, ossia i pezzi
del Partenone portati dalla
Perse da Lord Elgin.

Di oggetti egiziani il
Museo è molto ricco.

Le cose di stivare sono
pure molto rimarchevoli.

Di manoscritti la
Libreria abbonda.

Vedansi autografi di

Lutero

Calvino

Melancton

Erasmus

Jessey

Wotton

Voltaire

Rousseau etc.

Si hanno pure preziosi
manoscritti in varie; bellis.

simi in lingue orientali.

Libri ancora in modo
molto bello e curato legati.

lode oggi sulla città verso
messori fortissima nebbia.
L'oscurità per circa un'ora
addiventa tale, che nelle
botteghe si trova la nebbia.
E di far lume. Entro il
Museo non si poteva più
vedere nulla.

Il servizio divino a Jean
Shut si fa in modo molto ri-
voto e solenne; non come in
molte chiese della Francia. Bella
musica alla palustrina, con
suoni intermessi di organo.
Le chiese quindi invitate al
rafforzamento ed alla preghiera.
I signori ed i plebei si associa-
no alquanto nelle chiese in chie-
sa.

16 Ago. 862
continua il cattivo tempo.
Pioggia
Stade suicidissime.
Visto la camera del Par-
lamento.
Superbo edificio e al di
fuori e al di dentro; come
conviene a Nazioni che gover-
nassi più con misure par-
lamentarie.
Il Palazzo della Regina,
Buckingham Palace, in para-
gona è un nulla. Il potere
regio è ancor poca cosa rispet-
to al potere della Nazione.
Non così in Francia,
il Palazzo regio, i Tuilleries,
sono molto grandiosi in
rapporto alla camera del
Corpo legislativo. Il quale
parlamento esercita poco po-

due in confronti del potere
epi o imperiale.

Molta parte dell'edi-
ficio della camera inglese
è un'opera dell'ar-
chitetto Barry. È di stile
gotico.

L'esterno forse è meno
più bello dell'interno.

La camera dei Lordi
è molto ricca, in parag-
one di quella dei comuni.
I Lordi tengono sempre
la loro supremazia in tut-
to sopra i comuni.

Formano parte dell'edi-
ficio due altre belle torri,
the Clock Tower, e Victoria
Tower.

Sulla piccola piazza
vicina a una bella statua
di re a cavallo in bronzo.

Forma parte ancora del
nuovo edificio l'antica sala
famosa, e rimarchevole per
la sua grandezza, detta
Westminster Hall. Forse
è la più grande sala che
mai si possa immagi-
nare.

Un'altra visita alla
galleria Nazionale. Nella
quale oggi non trovano che
i giudizi stranieri di Leo-
poldo Antico.

Belli Van Eyck, spe-
cialmente il famoso por-
tratto di Giovanni.

Belli Teniers
Jacuzzi Murillo, spe-
cialmente una grande sacra
famiglia.

Pai Velasquez, segna-

amente una grande add.
zione dei pastori.

Un famoso Turban
altre volte nel Louvre

Bei ritratti di Rem.
brandt.

Bei quadri della Luce.
la Antica Gossens, del Bue
Angelico, di Pietro, di Taddeo
Gaddi, di Filippo e Filip.
pino Lippi.

E poi una magni.
fica collezione di pacci
e miniature di Turner, la.
scritti da lui stesso, col
proprio ritratto, alla sal.
luna nazionale, colla con.
dizione di essere posti in
vicinanza dei pacci di Claude.

17 Apr. 62

E' Domenica
giornata ancor più calda

Si va a Jamn Street alla
Messa cantata. Bella Musi.
ca, alla palestrina, e con organo.

Predica un vecchio gesuita:
semplice sermone sulla neces.
sità della preghiera.

Si va a Vespero dopo mezz.
nella chiesa tedesca. Musi.
ca a sole voci, e ad organo;
bellissima, estremamente
divota, e tale da rendere la
chiesa luogo che pare abitata
dagli angeli abitanti.

Perché in altre chiese
non introdussi lo stesso
stile di musica?

Salve regina molto com.
muovente.

Predica padre Segrave

bel discorso sul carattere del
la vera bontà; non dev' essere
esteriore soltanto, ma an-
cora interiore. Parabola del
faucis e del pubblicano.

Bella Litania

Bel Tantum ergo.

fin tanto che la gente
giustamente si ritira suona.
si l'organo.

Non ostante l'aria umi-
dissima, piccolta scossa in
Hyde park, vicinissimo a
Garn Street.

Giornali di Domenica
in Londra non compariscono.
E quelli che sortono Lunedì mat.
fino non sono impressi nel
giorno di Domenica?

18 Ago. 62
Visita al Crystal Palace
in Sydenham
alla distanza da Londra circa
15 miglia

Si va da Londra Bridge sulla
Shade ferrata.

Il palazzo di cristallo è ma-
gnifico superiore al nuovo palazzo
della grande libreria.

Oggi serve a una esposizione
permanente di cose di tutte le parti
e di tutti i paesi; - e di più
di luogo di vendita di varia specie
di oggetti d'industria.

È luogo molto attraente.
Ad alcuni piace più dell'universa-
le libreria.

Pero sono due cose di gene-
re diverso. La Sydenham si
vede l'antico; ciò che è lontano,
al palazzo dell'esposizione si



osserva l'arte e l'industria
moderna.

Il Palazzo tutto di cri-
stallo produce ottimo effetto, e
da all'interno molta luce.

Nella sala è un grande
teatro in mezzo a grandissime
anfiteatro per grandi e stra-
ordinari concerti.

All'interno dell'una
parte sono rappresentati al-
l'incirca molti costumi di
popoli selvaggi dell'Africa,
dell'America, e dell'Australia.

Dall'altra parte sono vari
compartimenti rappresentanti
ciò che v'ha di più bello nell'arti-
stetteria, nella scoltura, e in altri
rami di arte, rapporto a vari
paesi, e a differenti epoche

così si vede il com.

partimenti egiziani,
l'altro minioitico,
l'altro pers
l'altro romano,
l'altro del Medio Evo
l'altro del Rinascimento.

Quest'ultimi è molto con-
siderabile, e sono in essi rap-
presentate le più belle cose
di scoltura, di Statuaria, di
pittura, che offrono Firenze, Ro-
ma etc.

Le copie delle Statue, e
dei bronzi sono molto per-
fette.

Haovi molto bene rappre-
sentate le famose porte di
bronzo di San Giovanni di
Firenze.

Oltre il piano inferiore
haovi poi due ordini di sal-
line.

In queste gallerie si vendono
come un Bazaar di oggetti d'ar-
te di tutte specie, che
comprare si possono.

V'ha pure una parte
riservata per li quadri degli
artisti, che vogliono mettere
le loro opere a vendita.

In questo locale poi
tutte le comodità in guisa
che i visitatori possono tro-
vare da mangiare a tutti i
prezzi, come anche possono
trovare tutti i comodi dei
quali si potrà avere biso-
gno.

Il giardino contiguo
è molto vasto e bello. In
esso sono molte fontane.
Le quali gettano molta acqua
e quando sono aperte pro-
duceno bellissimo effetto.

19 Apr. 42
Visto col mio amico Bruntell
New Botanical Gardens.
Vi si va colle strade ferrate
da Waterloo Bridge.

Vi si arriva in quindici
minuti.

Il paese all'intorno è
molto bello. New è villaggio
sulle sponde del Tamigi.

Il Giardino Botanico è
vasto e bello.

Sono in esso varie serre,
per alberi di paesi umidissimi
caldi.

In una di queste serre
hanno la famosa pianta
acquatica, detta Victoria
Regia, di cui le foglie ro-
tonde hanno il diametro
di quattro o cinque piedi.

In questo giardino è

un lago artificiale.

Hanno pure un grande e bel Museo, a tre piani contenente tutte specie di legni, di semi, e molte varietà pure di frutta in varia guise conservate o imitate.

20 Apr. 62

Occupai molta parte della giornata a visitare le Scuole della Sore di Notre Dame a Southwark.

Visitai poscia il deposito di Burns and Lambert in Portman Street 17 e 18. Nel deposito non solo di libri ma anche di tutte specie di sacri arredi.

21 Apr. 62

fui a cercare il vicario Sr. Hearn, e ho in sua vece il Can. Morris, a cui aveva per introduzione una lettera di Capt. Strickland.

Il vicario eulogistico (il Can. Morris) molto avvenente, molto intelligente, ed estremamente gentile.

Mi ha condotto (a mia richiesta) dal Card Wiseman. Il quale abita in Portman Place, grande casa.

Il Card. Wiseman è ancora molto bene portante. Si tiene con molta gravità, la quale non va sempre giunta da qualche grado di amabilità.

Come il Card. Wiseman, anche il Can. Morris suo Se.

certains parlent benissimo
l'italien.

Il Card. mi fa dare una
lettre au Rev. Macmillan, Esq.
pour qu'il me permette de
visiter de Senes.

Mi parla il Card. dell'In-
ghilterra, dei tentativi di Car-
ibaldi, e della speranza che
il governo del Piemonte si
opporrà sinceramente, e non
con finzione alla meno ri-
voluzionaria.

Parla dei religiosi Si-
ciliani, dei quali molti si
protestarono in questi ul-
timi tempi.

Disse avere recato mol-
ta soddisfazione ai cattolici
in Londra la dimostrazione
fatta a favore del Pontefice
a Malta in occasione della

partenza del Vescovo per Roma.

22 Apr. 62

Si visita la Torre di Londra
Bell'annona antica.

Famoso canone presso di Malta
all'epoca della spedizione di Egitto
famoso gioje della Virginia.

Un diamante di straordinaria
grandezza.

La pile è il luogo ove fu
troncato il capo ad Anna Bo-
lena, ed a Jane Grey.

Il luogo che servi di prigio-
ni ad Anna Bolena.

Varie altre prigioni.

Una molto antica e senza
lucce, ove stette anni 12 un no-
bile prigioniero.

Palazzo che serviva ai Vi man-
do volavano stare al sicuro.

La Carter Hall gran con-
certo - il Messiah di Handel.
700 cantanti e suonatori
Mia Frue canta il primo
Soprano.

Diruttore Costa.

Gran numero di ascoltanti.

Bella musica, settem hog.
po monotona.

Bellissimo il coro che an-
nuncia la nascita del Bambino.

Maestro ancora il gran
coro, detto Hallelujah.

Buona esecuzione.

Poi vogliono per tale mu-
sica voci di molta forza.

Voi avrete al canto italia-
no male si adattano a quest'al-
tro genere di musica.

La Frue non vi figura
quanto potrà figurare.

23 Apr. 62

Vado a Rowood, per vici.
fare un concerto di Suore in quel-
le vicinanze.

Rowood è posto sopra bella
collinetta.

Le campagne attorno molto
verdeggianti.

Si vede Londra a qualche
distanza.

Rowood altre volte piccolo
villaggio oggi si va facendo più
grande a causa della vicina
esibizione del palazzo di cristallo.

21, Apr. 62

Domine, Sua Messa nella
chiesa de' Gesuiti a Jamn Street
Paraggio in Regent's Park.

Molti fanatici secolari
raccolgono all'intorno poca pen-
te e predicano. Vari gruppi di
tal genere nel Park.

Altri formano specie di
piccolo coro e cantano.

I Vespri a Jamn Street
si cantano bene seguiti da
bella musica, molta parte
alla palestrina.

Pre dica father Sed il pro-
vinciale, vestito e venerabile ce-
litoso. Alquanto esuberante nel
suo modo di predicare. Discorre
della inesistentenza dei prote-
stanti, i quali si appellano come
regole di fede alla sola Bibbia,
e poi attingenti ad altre dot.

trine che esplicitamente non
trovansi nella Bibbia.

Quota a favor del cattoli-
cismo vari curiosi squarci di
protestanti, alcuni ancor vi-
venti.

Nonime con molta fran-
chezza sul pulpito persone vi-
venti.

Troppo però inverosimile nell'or-
dine logico del suo breve ra-
giunamento.

25 Apr. 62

Un' altra visita al palazzo
dell' eribizione.

Le macchine in movi-
menti.

Il dipartimento degli og-
getti di educazione non contie-
ne quasi nulla di rimarche-
vole, oltre le cose del medesimo
genere, che si osservano in
Kensington Museum.

Un giro per la Galleria

Belle le incisioni fran-
cesi, particolarmente quelle
presentate da Soufflot - fra le
altre due bei nomi espressioni.
Santi e due grandi quadri
del Veronese al Louvre.

Belle alcune delle pittu-
re francesi a olio.

Una figura di Flandre

Alcuni quadri di Corot.

Rimarchevole è poi nella
criticina la Corte Romana, con-
tinenti belle Statue e
bei lavori in mosaico.

Tutta la parte poi all'in-
torno, ove sono molti oggetti
di varie specie italiani, offre
molto da osservare.

Al dipartimento fran-
cese distinguono molto
le legature dei libri,
e gli intagli in avorio.

1862

~~Apr~~ Luglio 24. Partenza

29. ~~Massista~~

30. ~~Massa~~

27. Apr. 62

Visti al Zoological Garden
in Regent's Park.

Bella collezione di animali.

Molte varietà di serpenti.

Due particolarmente
molto grossi.

Molte varietà di pappagalli

di Aquile

di Lupi

di Orsi

L'orso bianco molto bello

Probabile varietà di Leoni

di Leopardi

Cinque giraffe

Due Ippopotami

Un Rinoceronte

Molte varietà di Cervi

e grande varietà di Simie

Una specie degli insetti.

Si chiamava con nome idi-
colo, Brown Capucin, per
la particolare configurazione
del capo, somigliante alle
teste di un Capuccino.

Tutto assieme la raccolta
è molto completa e bella,
e di più v'ha buona di-
stribuzione.

Molte gente concor-
re a vedere, pagando un
sollino d'ingresso.

Io più si fermava
ad ammirare le Simie
e i Leoni.

Quello che osservai
di nuovo e di particola-
re in questo giardino Zoo-
logico, si è la camera dei
pesci viventi.

È cose che altre volte
non era.

All' interno di gran-
de camera vi sono molte
cassette di vetro, per entro
il quale si può vedere co-
me viva e si alimenti
varie sorta di pesce non
solo, ma anche molta
varietà di altri animali
di mare.

Questa raccolta è al
sommo interessante.

Le acque dei recipienti
si si fanno per via di pic-
coli condotti continuamente
le rinnovare.

Fra gli altri pesci ve-
desi uno molto conside-
vole chiamato in inglese
Pike.

24 Ag. 62

Andai a Bedford.

In Londra Bedford è circa 63
miglia lontano.

Eppure colla strada ferrata si
può percorrere molto via, e fa-
re molto.

Parti da casa alle 5 mattina

Da Londra colla

Ferrovie di Paddington, 6 "

a Bedford si arriva 8 "

Essi all' Hotel the Crown
and Mike a fare colazione.

Già alle 8 $\frac{1}{2}$

Prendo un licenzia
a guida, ed incom-
incio la mia

corsa alle

9 $\frac{1}{2}$

Si percorrono quasi tutti i
collegi, i quali occupano la
più parte della città; ed a
percorrerli discorrendo dei

medesimi si sta fino a
1 ora P. M.

Uscito da Oxford alle 2 P. M.
Si arriva a Londra

verso le 4

Quindi mi rimane tem-
po a fare altri affari a Lon-
dra prima di andare a pren-
dere il mio pranzo.

A Oxford High Street,
ci via molto, larga, pian-
ciante da vari collegi, e
di aspetto molto pago.

Quantunque la città di
Oxford sia poco popolata e molto
più, massime quando gli
studenti sono fuori, pure
la città che attorne molto.

È abitata da circa 30,000
persone.

possiede un edificio che
è il palazzo della città, ove

39
a piano terreno è una pubbli-
ca libreria, alla quale i citta-
dini hanno accesso.

Si sta fabbricando a
Corn Exchange, vicino Oxford
e la capitale di un buon di-
stretto agricola, che è Oxford-
shire.

I dintorni di Oxford
sono molto belli per la loro
fiorida coltura.

31 Apr. 62

Stamenia - La V. della conso.
lazione. Dio messa a Fern Street.
La sera a vesperi.

Bel Magnificat cantato
parte a musica sull' organo,
e parte a coro.

Bellissima Salve Regina:
molto commovente.

Oh! quanto desideravo
sacche, se non s' intrinseca
nelle chiese di Malta simile
musica.

31 Apr.

1 Sett. 62

Dopo ventidue giorni di
giorno a Londra parto per Edin-
burgh.

Cosa straordinaria!

Edinburgh è distante da Lon-
dra 422 miglia.

Partendo da Londra col
treno della strada ferrata di
Euston Square alle ore 8.35 di
sera, ieri domenica.

È alle 7.10 del mattino
di oggi mi trovo come per in-
canto a Edinburgh.

Alle sette di sera si cammina
in Londra, alle sette del matt.
fino si percorrono le vie di
Edinburgh.

Le campagne all' intorno
di Edinburgh appaiono molto
belle.

Bellissima la città di Edin-
burgh.

Magnifiche strade, sopra
tutta George's Street, ove s'in-
contrano due statue, una di Pitt
l'altra di Giorgio 4°. Alle due
estremità una chiesa con bella
cupola ed una colonna; - Prince's
Street, sulla quale s'incontrano
il bel Monumento eretto a
Walker Scott, e le due colonne
che formano the Royal Insti-
tution ove sono le cattedre di
arte.

La città è divisa in due
parti, poste quasi sopra due
colline, separate da Prince's
Street e da una vallata bella
e verdeggiante, e per la quale
corre una strada ferrata.

L'una e l'altra parte
della città sono congiunte

per mezzo di ponti.

Ora gente circola per
la via; e la città è molto
quieta.

La gente presenta un
aspetto molto diverso da quello
degli inglesi. Vedesi una razza
differente. Ciò che spiega l'an-
tipatia che corre fra scozzesi
e inglesi.

Si vedono molti ragazzi e
ragazze ed anche donne ca-
minare scalze. Ciò che mi
dà la ragione per cui Sir
W. Reid non aveva voluto che
io allontinassi dalle scuole
ragazzi e ragazze scalze, Sir
W. Reid era Scozzese.



Il castello di Edimburgo
è posto su di una collina: do-
mina tutta la città. La collina
è attornita di alberi; sì che
produce ottimo effetto.

Ascendend al castello in-
contransi alcune antichissime,
costruite a rotti; ne ho con-
tato dieci piani in una di que-
ste case. Esse sono appoggiate in
qualche modo alla montagna,
ossia alla collinetta del castello
che ad esse sta dietro.

Princc' Street termina
da una parte con Waterloo
Place, che è specie di piazza,
ove è una statua di bronzo
di Wellington. Per questa
piazza fiancheggiata da due
edifici di simmetrica archi-
tettura si ascende alla colli-
netta, ove è l' Osservatorio.

Le strade di Edimburgo sono
molto nette.

La gente presenta molto
sommiglianza a quella dell' Irlan-
da, e quasi punto non som-
iglia a quella dell' Inghilterra.

Pochi molti s' incontrano
Storpi?

2 Set. 62

Bellissima giornata, con bel Sole.

Mr. Lake mi conduce a vedere varie località.

Gli scosseri parlano molto piano, posatamente, e con molta chiarezza.

Bella Mornay Place ed altre piazze vicine.

St. Jean's Bridge veduto bellissimo prospetto molto pittoresco, con il fiume Selly che scorre in fondo. Il ponte molto elevato, forse 100 piedi.

Donaldson's Hospital.
Magnifico edificio,
posto sopra bella collina
fabbricato ultimamente
col lascito di Donaldson.

Costi £ 200,000

Vi si educano molti orfani e ragazze.

Vi si ammettono i poveri portanti il nome di Donaldson, i poveri raccomandati da persone conosciute colli Istituto.

Alle vicinanze di Doull.
son Hospital viita una bella
pepiniera di piante e di fiori.

E' stabilimento privato.

Nota cortesia nell' allev.
pianti.

Nota intelligente di
piu e conoscenza di piante e
del modo di coltivarle nelle
persone qui vi impiegate.

Il grande numero e va-
rietà di piante qui vi osserva-
te indica la molteplicità delle
domande per si fatte cose.

I giardinieri sono molto
intelligenti.

Superbo è il giardino in
nesso alla città, detto Prince's
Garden; particolarmente le parti
riservate.

Entrando qui vi si rimane
incantati.

Invitati in nesso alla città
un luogo di campagna il più
romantico e delizioso.

Si ascende in nesso agli
alberi fin sotto alle mura del
Castello.

Altre volte questi luoghi era
specie di Lago.

Fu ridotto a giardino, e fu
ben fatto.

In nesso corre una stra-
da ferrata.

3 Sett. 62

Giorno dedicato a una scorsa
nelle Highlands

Dal mattino ore 6
fino alla sera ore 7 continua
corsa

Da Edinburgh, per Stirling
a Calender sulla strada ferrata.

Da Calender alla Trossachy
sul coach

Traversata di Lough Catherine
sul battello a vapore

Da Trossachy a Inverness
saint sul coach

Da Invernessaid traversata
del Lough Lochmond sul
battello a vapore.

Da Balloch a Edinburgh
sulla strada ferrata.

Il giorno non fu molto fa-
vorvole, molto umiditi, e al-
quanto di pioggia.

Peruvondimeno si potè
godere alla meglio la fatigante
traversata.

La via da Edinburgh a Calender
molto bella, Stirling considerevole
città, molto bello il castello di
Stirling posto su di una collina
che domina la città, bagno-
la delle acque del fiume.

Parkend di Calender colle
vitture si costeggiano delle
belli laghi. La campagna at-
torno molto selvaggia e roman-
tica, piante verdi, con fiori
rossi, e giunchi producono un
gracioso effetto.

Sulle sponde del piccolo
lago hanno un grande Hotel
the Trossachy Hotel

Si qui in avanti incomin-
cia un via tra montagne
e boschi, che è molto gran-
diosa e bella, ed è ciò che
chiamano gli Scotsi Gossachy,

una delle montagne altre
a destra chiamasi Ben Au.

Ben è parola che in
linguaggio scozzese significa
montagna.

Arrivati quindi alla
sponda del Loch Lathinn

Il luogo ove attende
il battello è molto romantico
chiuso fra rupi ed alberi.

Il Loch Lathinn è
piccolo, ma circondato da
molte montagne, ed è molto
bello; una isoletta al prin-
cipio del medesimo aggiunge
alla stessa molta bellezza.

46
La traversata per lo Strath
Lomath a Invernessaid, ossia
dell'istesso che separa Loch
Lathinn da Loch Lomond
è la più deliziosa. Si costeg-
gia altro piccolo lago, poi
si scende fra rupi, ed alle
montagne fiancheggiata da
molte verdura alle sponde
che sembrano assai più
basse / del Loch Lomond.

Nella prossima località
di Invernessaid si fa colla-
zione, a pressa moderata.

Si parte quindi con
altro più grande vapore.

Il Loch Lomond
è molto considerevole.

È bello verso Tarbat.

A sinistra altra mon-
tagna detta Ben Lomond.

Aggiungonsi straordinari

bellissime molte isolette nel
messo coperte di alberi.

Dirubbi che il Lago
Cativium somigli il Lago di
Como, ed il Lago Lohmond
somigli il Lago Maggiore in
Italia.

Alla fine si giunge a
Ballorh, e si trova il treno
sul lido; da qui si riparte
per Edinburgh, e non si giun-
ge se non dopo una traversa-
ta di quattro ore e mezzo.

Si costeggia il firth of
Clyde.

Molte navi dentro questa
specie di porto.

S' incontrano varie città
manifatturiere - Alessandria,
Dunbarton etc.

4 Sett. 862

47

Ho fatto collazione in casa di
Rev. Dr Guthrie, colla sua famiglia,
il figlio maggiore, giovine molto
intelligente ed amabile.

Dr Guthrie, uomo di alta
statura, di bella testa, imponen-
te nel portamento.

Vivita da Kayses School
vicino al castello, dipendente
da Dr Guthrie.

Vivita poscia l'antica Sala
dell'antico parlamento scozzese,
deserta, pochi monumenti di
marmo all'intorno di essa.

Vivita contigua alla me-
desima the Advocates Library;
sostenuta dal corpo degli Av-
vocati, e mantenuta a uso
loro. E' a tre piani, fornita
di circa 40000 libri per la
più parte legali.

Oltre le grandi belle
sale contiene varie stanze
per diversi usi.

Una stanza con periodici.

Visto il castello, il quale
domina la città, e da dove
si gode bella vista fino al
mare.

Nel castello si vede la
corona d'oro, la spada, lo
scettro degli antichi Re della
Svezia.

Si osservano pure nel castello
le due camere ove fu confinata
la Regina Maria Stuarda.

Visto in oltre di Holy.
Wood Palace; ove si vedono
gli antichi appartamenti
della Regina Maria, quelli
di Lord Dudley, ove si osserva
no molte curiosità apparte-
nenti all'uno e all'altro.

48
Havvi pure una grande colle-
zione di ritratti, in una grande
sala.

Però quello che contiguo a
questo palazzo havvi di più
rimarchevole si è l'antica
e diruta abbazia, detta Holy.
Wood Chapel. Sono rimasti
tratti più avanzi della parte
esterna quasi tutti della
parte interna.

No visitato poscia Calton
Hill, che è una collinetta
la quale domina la città, e
nella quale è l'osservatorio
reale. Sono pure su questa
collina alcune curiosità fatte
per chiamare i passeggeri a
visitare il luogo, come un
bel vedere dal quale dominasi
tutta la città, ed i dintorni
a molta distanza.

Grande pioggia oggi a
Edinburg, e grande temporale
con scarse di molti fulmini.

49
In uno degli scorsi giorni
Mr M'Farlane dopo di avermi
condotta nel grande stabilimen-
to litografico di suo fratello, mi
fece visitare in George's Street
la libreria, e la sala del Col-
legio della United Presbyterian
Church. Bella libreria teologica;
e bellissima sala, fatta a guisa
di anfiteatro, con gallerie su-
periori, ove i Membri della
United Presbyterian Church si
uniscono per quindici giorni
una volta l'anno a conferi-
re degli interessi della loro
comunità.

La sala però s'impresta
o si affitta ad altri usi in
altri occasioni, fino per
dare concerti. L'introito dello
affitto mette nella cassa della
Associazione.

Chiamasi United Presbyterian Church una porzione di Scoscesi separati dalle Established Presbyterian Church. Questa tiene app. puntamenti dal governo, quello no. Nell' United Presbyterian Church, il popolo paga i suoi ministri per avere il diritto di appuntarli. Essa si distingue dalla altre scoscesi, detta Free Church of Scotland, in quanto che in questa, sebbene i ministri sono pagati e scelti dal popolo, per nondimeno non ricusasi qualche volta di ricevere sovvenzioni dal governo.

In Edinburgh incontransi molte persone storpie, o senza gamba. quale possa essere mai la ragione?

In Edinburgh la più parte de' ragazzi poveri, e quel che i più delle povere ragazze, vanno scalse, queste anche fino quasi alle ginocchia, portando corta giuocella.

Gli Scoscesi sono estremamente amabili, e cortesi. Le donne sono molto belle, gli uomini di robusta e bella complessione. Sono affabili, di umore pago, e non esigenti. Costi stannieri et sommers obbliganti.

6. Sett. 62

Lasciai Edinburgo con mot.
to bel tempo.

Mi allontanai con dispiacere
dal Caledonian Hotel, ove a pres.
si moderati ebbi buon alloggio,
suavissimo trattamento, ed
ottima servitù. Il padrone
dell'Hotel sortendo mi si pre-
sentò a domandarmi se io
fossi rimasto contento. Ed
io non potei non dimostrar-
gli la mia soddisfazione.

Partii da Edinburgo sul
North and British Railway
alle ore 10 a. m.

Si costeggiò per lungo tem-
po la riva orientale della Sco-
zia e dell'Inghilterra.

Si passò per Dunbar,
si vide St. Abb's Head.

Si passò per una bella vallata
e per Berwick, sopra il
fiume Tweed, vicino al
bel porto formato a Tweed-
mouth.

Si vide in lontanza Holy
Island.

Si passò per Morpeth, città bella.

Si passò per Newcastle, gran-
de e considerevole città ma-
nifatturiera, la quale per
le molti suoi camini e
fumo denso che vi sorte
apparece come una città
in fiamme. Le principali
manifatture sono di ferro.
All' intorno delle città sono
le miniere di carbon fossile.

Si passò quindi da York, grande
città.

poscia da Peterborough

In fine si arrivò a Londra

verso le ore 10 P. M.

Si scese a King Cross Sta-
tion

Non si può dire che non sia
conveniente per risparmio di tem-
po viaggiare con questo treno, the
express Train, ma è ancor mol-
to faticante.

8 Sett. 62

Visti St. Stephen's Church,
vicina e quasi contigua al Man-
sion House.

Bella al di dentro sostenuta
da colonne, con preziosa cappella;
ma più semplice e bella dal
di fuori il campanile.

Grande contrasto tra le chiese
cattoliche e protestanti. General-
mente le prime più belle al di
dentro che al di fuori; le ul-
tre quasi sempre vuote e nude
al di dentro, e belle in quel
che modo al di fuori. Simbo-
lo della diversa forma religiosa
del cattolicesimo e del protestan-
tesimo. Il cattolicesimo tutto
vita all' interno; il protestan-
tesimo mera esteriore appa-
renza.

Viviti pure S^t Paul's Church,
grande e bell' edifizio
Magnifica cappola.

Non volle imitare San
Pietro di Roma; ma ne rimase
se molto al di sotto.

Ornati sono i vari man.
sotici, che sono attorno alle
parti interne di questa chiesa.

Alcune parti del soffitto si
stanno rovinando.

Pessima luce nell' interno
dell' edifizio.

Le ragazze inglesi, fintanto
che si maritano, pretendono di
dare assoluta indipendenza. Credono
di potersi comportare press' a poco
con quella libertà colle quale si com.
portano i maschi. In ciò differisco.
no, anzi vanno al rovescio di quelle
che fanno, e che pretendono di fare
le ragazze francesi. Se quali prima
del matrimonio non si reputano
alcuna libertà lecita, ma quando
son maritate si credono sicotte
da ogni inciarpo.

9 Sett. 42

Visti per l'ultima volta
la grande esibizione

Alcune belle statue; una
Maddalena di Pampaloni; un
Bacio fanciullesco in mano della
penitine, che prestasti Schersand
un grappolo d'uva, di Foley.

Delle pitture inglesi v'ha
molto spoglio; delle francesi
sono parecchie molto belle;
una St. Monica di Schaeffer (?)
una figura nuda di Glandier.

Dalle Russie (?) sono esi-
biti due brillanti di straordina-
ria grandezza.

Molto bello uno scudo
di metallo, con bassi rilievi,
lavoro di Berlino.

Buoni sono alcuni sag-
gi di disegni esibiti dagli
allievi di Regno delle Scuole

del Dipartimento delle Arti.

Molti e belli saggi di ar-
chitettura.

Molti modelli in rilievo
e in legno di varie cattedrali
dell'Inghilterra. Rimarchevoli
un modello della cattedrale di
Lincoln.



18 Sett. 62

Dopo molti giorni di bel tempo a Londra, oggi pioggia; giunge in parte. Da London Bridge alle ore 9 1/2 a. m. si lascia Londra e percorrendo la strada ferrata si arriva alle 11 1/2 a Dover, curiosa città, dominata da una montagna sulla quale è eretto il castello. La strada ferrata nelle vicinanze di Dover percorre un bel tratto sul lido del mare, parte ancora sopra ponti di legno.

Già a Dover, il mare in calma, quantunque spira vento. Si parte da Dover a Mussodi, e in un'ora e mezzo si arriva a Calais. Questo è il migliore passaggio nel burrascoso canale della Manica. Almeno

55
è il più breve.

A Calais si prende in treno. Alle due e mezzo si parte. Molto comode carrozze, alcuni più che le inglesi.

Si passa per Lille, città cinta di un muro.

La Museron sulla frontiera del Belgio si visitano leggermente i bagagli; nulla. una confusione per far presto e seguire la strada ferrata.

Possibile si passa per Gand, grande e bella stazione.

Alle 9 1/2 p. m. si giunge a Brussel.

Molto cura a rimettere i bagagli a chi spetta.

Lo pigliano e accompagnano quasi per tutta la via.

Credevo alloggiare in modesta una buona Hotel, detto du Chateleur.

11 Sett. 62.

Visto la Cattedrale, S. Michel
A Ste Judule - Si va riguardando.
Bella all' esterno e all' interno.
Due bei campanili schiacciati.
Nell' interno Dodici belle st.
due degli apostoli, attaccati
alle principali colonne: bella
idea, e bel lavoro. Il pulpito
e portico, altre volte appart.
mente dei Gesuiti di Anversa.
Sormontato della Vergine, che
tiene per mano il Bambino,
e li due insieme con una
croce schiacciata il capo al
Serpente. Idea conciliante
le diverse interpretazioni del
passo Ipse conturbat caput suum.

Molto piacevole per la origina-
lità degli edifici che l' attornia.
ho la ^{grande} Place Royale. Più bella
ancora per il grande edificio
che occupa tutt' un lato; è
l' Hotel de Ville; antica co-
struzione gotica, con in mezzo
un bel campanile, alto, pon-
tuto, ornato di molte colom-
nette e figure. Super per
bellezza questo campanile quel-
li del Duomo.

Grande la chiesa di San
Jacques, di stile ^{francese} Romano, ordi-
ne corintio, che è sulla Place
Royale, elegante chiesa, attor-
nata da edifici simmetrici,
mostri dei grandi Hotels. Nel
mezzo una bella stupa in
bronzo di Goffredo Bouillon.

Vicino alla Place Royale
è il grande e bel parco, fatto
a imitazione delle Tuilleries,
con due grandi palazzi alle
due estremità; uno il palaz-
zo del Re, l'altro il palazzo
della Wasiome, ove siedono il
Senato e la Camera legis-
lativa.

Vicino la galleria dei quadri
la quale occupa parte del grande
edifizio detto il Museo dell'Indu-
stria e delle Arti.

Contiene molti quadri della
antica scuola fiamminga,
parecchi Rubens grandi e
belli.

parecchi quadri di Filippo
Champagne, molto belli, rappre-
sentanti alcuni fatti della vita
di San Benedetto.

Di Champagne anche un
bel quadro grande, l'Annunciazione,
di Van Eyck un bel ritratto.
Sileno ubriaco
v. v. di S. Pietro.

Di Champagne ancora una
bellissima pittura -
Alcuni bei Tenebroni
Un bel Brouhaet
due bellissimi ritratti
e una bella testa di Bol.

Nel piano è un museo
di Storia Naturale, abbon-
dante di volatili.

Sono pure in esso una
scheletro grandissimo di Bal-
na.

Uno Ippopotamo
Uno scheletro D.



La parte media dell' edifi-
ficio del Museo, si inferior
che superiore è dedicata alla
industria; contiene

bellissimi modelli di ogni
sorte di macchine, di ponti,
di navi, di scale, di aratri
e di molti ordigni partico-
larmente di agricoltura.

Nel piano sopra gli
oggetti ed i modelli più deli-
cati,

sono alcuni di macchine
di scrittura, di tintura etc.

Questi modelli generalmen-
te sono accompagnati da disegni
presentanti il dettaglio o la
spazio del meccanismo.

In una delle sale superiori
sono pure raccolti molti stru-
menti di fisica; fra gli altri
una grande macchina elettrica.

È involontaria omissione,
notando le cose da me osservate
in Edinburgo, il non avere fatto
cenno del Museo delle antichità
di , e della Galleria dei quadri.

Il Museo delle antichità
contiene contiene piuttosto cose
antiche trovate nella Scoria.

La Galleria per dei quadri,
quantunque non contenga mol-
to numero, però ne conservo
parecchi che sono preziosi;

Due grandi quadri contenenti
ritratti, ed un Martirio di
San Sebastiano, bellissimi;

Un Cristo morto di Rembrandt,
superbo.

Un ritratto di Giorgio
di Tiziano

Due ritratti del Tintoretto,

magnifici; il colorito della
tozza di un sovrano è inimitabile.

Haovi poi un quadro
principale de' Wilkie, e non
terminato, che è rimarchevole.
Mostra la maniera colle
quale l'artista dipinge. Ad.
una testa molto bella ed e.
spressive. Rappresenta Ruos
che distribuisce il Sacramento.

Haovi pure un buon
quadro di Landseer, pittore scoz.
ese.

Il Teatro de la Monnaie, po.
sto sulla piazza ove al lato oppo.
sto è il grande palazzo de la
Monnaie, la Zecca, è molto gran.
de e bello. L'Impresso magnifi.
co, comodo, e di più molto
decente, ornato di paste con
fiori.

Belle gallerie, comoda e decen.
te platea, buona società.

Si canta la Dame Blanche
di Boitieu: magnifica musica,
con passioi a solo, bei cori, e
superbi finali, segnatamen.
te il finale dell'atto secondo,
quand' George Brinn è pater.
noster come signore del castello.

La Dame Blanche è la
pupilla di un ambizioso castel.
lano, che vuole impadronirsi
del castello del padrone lontano,
ma che ella con varie trasfor.

mativoni e maneggi lo distornò,
 fin a tanto che un ospite,
 trovato poscia essere il figlio
 del padrone ricuperò a il
 suo dominio, e donandò la
 mano alla sua protettrice, la
 compenso della sua bell'opera.

L'esecuzione non per-
 fetti, ma sufficientemente
 buona

prima donna, Mme. Mayer.
 Boulevard
 Senore M. Jourdan
 Incominciati alle ore 7.

Belle parades delle vie di
 Brussels, ornate di bei magalli-
 ni.

I Boulevards, quantunque
 alquanto deserti, somigliano
 in qualche maniera alcune
 parti dei Boulevards di Parigi.

non unicamente le parti più
 belle e frequentate, ma le
 parti meno percorse de gente.

Bellissima è la piazza
 detta oggi de' Martiri, della
 rivoluzione cioè del 1830 /
 Simmetriche ed eleganti le
 fabbriche all' intorno; bello
 il monumento, che è nel
 mezzo, con statue grande e
 belle, la Patrie, quattro geni
 all' intorno dolenti, e quattro
 bassorilievi nel piedistallo,
 molto bello quello d'avanti,
 rappresentando le corone del-
 la gloria. Tutto lavoro di ferro.

Belli i caffè all' intorno
 della piazza del Teatro,
 particolarmente quello detto
 e che è vicinamente delle

Mille colonne, a ragnone del
riflesso negli specchi delle
molte colonne delle quali
è adorni.

Curiosa la giunta fon-
tana detta Manniken. Pis,
molto preziosa per popolo di
Brussels. È un ragazzino
di bronzo che pisciando get-
ta acqua. È bel puttin di
Juguesnoy. È scherzo che il
popolo non abborre, anzi oggi
vuole conservato.

Belliniere sembra e al
dentro come al di fuori
l'Hotel de Ville, con due
fontane nel cortile, e due
altre, che gli inglesi diceb-
ber drinking fountain al
la facciata posteriore, e

61
al di fuori. Quelle ultime
ancora sono antiche. Non
i quindi nuova l'idea de-
gli inglesi, che a Londra
e in altre loro città ~~si~~ in-
rodussero ultimamente pic-
cole fontane per bere.

Belle e grandiosa è sulla
piazza della Marsioni, la Sta-
gione, ornata di statue, delle
statue ferrate del Nord, avan-
ti alle quali dall'altro lato
della ~~ella~~ piazza, espressi per
entro la città, grande via
della Rue Neuve.

Molte grandi e belle Lo-
caude sono a Brussels, che
naturalmente si sostengono
del gran concorso di viaggi-
tori, i quali passano per

quinta venendo dal Nord del
continente per andare a
Parigi o a Londra, ovvero
viceversa.

Grandi carri qui si fanno
spesso attaccare a piccoli carri,
e nel pieno di essi valenti per
trasportare poca roba di peso
proporzionato.

La gente qui è buona;
non è greca, come i francesi,
non avida del denaro, come
gli inglesi; tiene molto della
bonomia dei tedeschi. E' di
carattere medio tra il france-
se e l'alemanno.

13 Sett. 862

Al suono annunziato a suono
cantata di Kyrie. Si fa con molta
posatezza e proprietà. Il Dio in
cantata, dopo il Vangelo, quando
il Sacerdote fa l'offerta. Dopo
l'offerta, i Sacerdoti e gli assisten-
ti con candele in mano si
avvicinano a baciare la patena
in mano del Sacerdote. Epi
il Sacerdote, senza assistenti,
canta non solo il Vangelo,
ma anche l'Epistola.

Servizi al Palazzo della
Masovia, la Camera del Senato
e del corpo legislativo. Tutto
è della medesima eleganza.
L'ingresso è superiore, a destra
si va al Senato, a sinistra
alla Camera legislativa. La
Sala del Senato è molto nobilita.

Sedie hanno i Senatori all'in-
torno dei banchi Semicircos.
L'aria ogni Senatore ha la sua
Sedia, nella parte media del
Semicircolo ha sedie più
distinte il principe di Bran-
banke. Nel centro del Semic-
circolo è il luogo del presi-
dente con due secretari
attorno. Nel mezzo della
Sala è la tavola per gli stu-
diosi. Superiormente all'in-
terno sono le gallerie per il
pubblico. Tutti sono ammen-
di senza restrizione.

Contigua alla Sala sono
due belle sale per le conferen-
ze, elegantemente ammen-
date. In oltre due bei ritrat-
ti del Re e della Regina; ed
i ritratti dei presidenti
che ebbe il Senato dal 1831.

In queste stanze sono ancora
alcune belle vedute; come an-
che in pannello e in fotografia
i ritratti dei Senatori morti,
ed i ritratti dei Senatori vi-
venti.

Il tappeto della grande Sala
è tutto un pezzo, lavorato nella
fabbrica reale.

I Senatori sono 49. Le
discussioni si fanno in fran-
cese.

La Camera del corpo le-
gislativo è per molti che
parla, ma montata con
minor lusso di quella dei
Senatori. Al di sotto del ban-
co del presidente è la tribuna
degli oratori.

I Membri sono 116; di-
stribuiti in francesi

oltre le gallerie per il

pubblici, haovi una per il
corpo diplomatico, altra
per il Senato, ed altra per
il principe.

Annexa alla Sala sono
altre stanze per comitati,
ovvero di due ritratti del
re e della regina, e dei
ritratti del presidente, fra
quali si vede quello del pri-
mo presidente, che fu pure
regente dopo la rivoluzione, come
pure quello del presidente at-
tuale, che è il principe de Ligne.
In queste stanze sono pure altri
quadri; fra quali uno bello
rappresentante Carlo il Terzo
vario che ricorda ai suoi Sud-
diti un parlamento.

Unita alla Camera
del corpo legislativo, in

un piano superiore è una bella
ed elegante biblioteca, con
posta di 80,000 volumi, per
uso dei membri dell'Assem-
blea.

In Camera contigua è
una bella veduta dell'Abbazia
di Villiers.

In Camera a piano terreno
è poi un grande e bellissimo
quadro, composto di molti nu-
mero di figure, rappresentan-
te Giovanni d'Austria, vittorio-
so alla battaglia di Lepanto.
È dipinto da Schimmeling,
pittore belga, venti anni circa
fa, quando non aveva che so-
lo 23 anni.

Virtu' il giardino botani-
 co, non grande, ma bello e
 ben distribuito. Grandi serre
 e di aspetto molto grandioso.
 Inordinaria varietà di Orlia.
 Aperto al pubblico, e quasi
 intieramente deserto. So-
 stenuito dalla Società Reale
 di orticoltura.

La via Reale è molto
 grande e bella. Si estende
 in linea dritta dalla chiesa
 di San Giacomo, fino alla chie-
 sa che si sta fabbricando de.
 dicata a Maria Anna. Se la
 parte di questo due chiese chie-
 dono molto bene questa via.

La chiesa di San Maria
 che si sta costruendo, è otta-
 gona, di stile Normanno, molto

elegante.

Sulla via reale in con-
 trasti la piazza e la colonna
 della costituzione, sono on-
 tate dalla Statua del Re, e
 con quattro pini all' intorno
 del piedistallo. È molto
 elegante. Per 192 gradini si
 va fino alla cima della co-
 lonna, da dove s'empres-
 s' tutta la città.

Vicino al parco reale, un
 punto luogo di concerti serali,
 detto Vaux Hall. Incontro di
 gente piuttostr. rispettabile, po-
 co numero di persone però;
 buona musica. Sorbetti e
 caffè.



14 Sett. 1862

È giorno di Domenica.
Bel tempo.

La più parte delle botteghe aperte; molta gente e molto
bis nelle strade; molti con-
tadini, in costume a pueror.
sue le città; picciola fiera
nelle pende piazza. Brussels
in quest di somiglia a città
italiana in giorno di Domeni-
ca.

Molta gente nelle chiese, alla
brutta.

Dalla parrocchia di San
Nicola, grande processione
trasciata dal di della Pietosi-
tà della B. V. per non essere
sped di fare p. di preetto.

Precedono compagnie di
figli con iscrizioni sacre
appuntate a delle astole, preceduti

da una croce.

Segue compagnia di gio-
vinetti, con bandiera, e dopo
Statueta di San Rocco.

Segue comitiva di
figli con candelieri di
fiori.

Segue processione di kan-
diera compagnia di ragazze
vestite di bianco con figli
in mano.

Grande e ben decorata
Statua della Madonna.

Segue di una comiti-
va di ragazze vestite di bian-
co con candelieri ornate di
fiori d'oro.

Banda militare.

Compagnia di uomini
con truce.

In mezzo agli uomini
comitive di giovinetti vestite

di bianco, con fiori,
altre con trionfi
della passione,
altre con iscrizioni
allusive alla vergine.
Quindi il clero precede
la croce.

poi preti con cappel
In ultimo sotto bel
Baldassino il Seno portato
del celebrante con pianeta,
e quando stanno da altre
sacerdoti in cappa; i due
assistenti in tunica mes.
vicino avanti fuori del
Baldassino.

Dopo Bandiera del Sa.
cerimonie seguite da molte
donne.

Tutto il corteo giun.
tegnuto da soldati con
fucile.

Le strade ornate di bandi.
e con festoni, appositamen.
te fatte, e portanti allusive
iscrizioni.

Molta gente per strada,
pochi levansi il cappello,
pochissimi giuramentano.

La processione parte
Dopo messa cantata alle 11 h. la
rientra a 1 P. M. percorre
molta parte della città.

Le Bandiere molto ric.
che e belle.

Molto nobile e gentile
l'apparecchio sacerdotale.

Al gran teatro de la Monnaie
rappresentati gli Hugonotti, bella
musica, mediocre attori deboli
rappresentazione.

Alte due opere di Meyer.
ber, più considerabili, Robert

le Diabla e les Miquunoty la stessa
idea predominante il genio del
male che combatte contro quello
del Bene. Ne gli Miquunoty e
Maurit, il Soldato protestante
ha rappresentato tale parte,
simile a quella di Bertrand
nel Robetti. Megrebe e parte
due parti distinti un canto
di basso profondo difficile
a seguirsi da molti, come
da (?) dell' basso dell' opera
di Parigi, per cui fu scritto.

15 Sett. 1862

fita a Antwerp.

In sole sette ore vado a
Antwerp visita i più bei luoghi
più della città -

Chiesa di San Paolo
Chiesa di San Giacomo
la Cattedrale

la Torre
il Museo
la Galleria Wuyt
e il giardino zoologico
e ritorno a Brussel!

Un viaggio per cui altre
volentieri tre giorni, oggi
compiersi in sette ore.

Alle otto A. M. faceva alla
locauda collegium a Brussel,
ed alle 4 1/2 P. M. era di nuovo
a pranzo alla locauda
medesima.

Ad Altare i chesi am-
mira la predella di Rubens,
i cui da si vedono i suoi
capi d'opere;

alla cattedrale, un pic-
colo ^{tempio} di stile gotico, a sette
navate, con bellissima cupo-
la, si ammirano i tre più
belli quadri del Rubens,

la deposizione della Croce
inimitabile, per
la disposizione, l'ar-
monia, e la bellez-
za del colorito;

l'Inchiesta della
Croce

e l'Assunzione della
Vergine, quadro del
lo Altare Maggiore,
di bellissimo effetto
da qualche distanza.

53
Nel Museo, oltre all'altare
di quattro vedute ancora
molti bei quadri

Un Crocifisso, di pic-
cole dimensioni, bel-
lissimo, di cui esi-
ste buonissima an-
tica copia nella chiesa
di San Giacomo.

Una grande Crocifissi-
one, detta il perimen-
to della lamina

Una deposizione detta
il Cristo alla paglia,
perché giace seduto
sulla paglia.

San Tommaso che guar-
da la piaga del
Redentore. Bellissi-
mo. Le teste di San
Tommaso molto e-
pressive.

La Trinità, Cristo morto
in seno del Padre, Rubens,
Rubens, Santa famiglia
detta del Pappagallo
Rubens, piccola copia, o
bossetto del gran quadro
della Deposizione,
Rubens, Santa Teresa
che prega avanti al
Redentore,
Rubens, la comunione di
San Francesco morto.
boudo, imitazione della
comunione di San Ger.
lamo del Domenichini.
no.
Rubens St. Anne che in-
segna alla Madonna
Rubens altra Crocifissione.
De Vos, Messaggiere della
Academia di San Luca.
Bel ritratto.

70
Van Dyck. Cristo morto con
Santi a lato
Van Dyck - Bel ritratto di
un Ambasc. ^{di Spagna.} ~~per Francesco~~
Dr. Deposizione
Franken. Martirio di
San Crispino e Crispiano
Muller - Bella e curiosa
Crocifissione
Dr. Buon ritratto.
Van Dyck. Madonna
con San Donatiano che
Molto Bella
Van der Weyden. I sette
Sacramenti. Pittura
molto bello.
Goltwin. fine lo ritratto
di Erasmo.
I quadri tutti dell'ultima
stanza furono del caduto del
Bozomatto Van Et born.

Oltre la Galleria vintre
la piccola Galleria privata di
Mme Wuytz. Nella quale sono
sono molte copie, e pochi ori-
ginali. Fra questi una bella
Madonna di Van Dyck
L'Abbate del San Sebastiano
di Van Dyck, che è nella
Galleria di Edinburgo
Una Madonna di Rubens
Un quadro, l'Alchimista
di Ferrier
Un quadro di Velasquez.

La cattedrale di Anversa
Oltre i famosi quadri che con-
tiene, è superba per la sua
architettura.

Essi i somminamente gran-
diosa. Al di dentro il suo
aspetto, quantunque semplice
è molto nobile.

La cupola estremamente
graciosa.

I sette corridoi o navi
che dirigersi verso l'altare
maggiore sono di elegante
voltezza.

Un gran bel coro gotico
corrisponde di ornati e all'interno
dell'altare maggiore.

L'altare maggiore, in Mar-
mo, e il portico interno, di
architettura romana, non
corrispondono nel gusto al
resto dell'edificio.

Nella parte interna della cupola è un bel dipinto fatto da un allievo del Rubens, rap. presentante ancora l'assunzione della vergine. Produce buon effetto a ragione della grande altezza, in cui è collocato.

È straordinario che da la parte esterna della chiesa si lasci tutto in ombra di molte casucce.

Una delle torri, ossia dei campanili è compito. È ammirabile per la sua struttura. È a quattro ordini. Vi si ascende fino sopra per più di 400 gradini. Vi si gode dall'alto bellissimo vista, della città, dell'Esant, e delle campagne all'intorno.

Un gran numero di campane e campanelle; poco meno di cento, che al punto, alle messe ora, ed all'ora specialmente suonano varie e gravissime musiche.

Sopra la latitudinale la chiesa. La di San Giacomo è la più rimarchevole. Curiosa al di fuori, bella al di dentro. Contiene in una cappella posteriore le tombe dei Rubens, e all'altare della cappella un bel quadro del Meisius rap. presentante la vergine con la famiglia del pittore allo interno. Sopra scolpi un monumento di una delle discendenti di Rubens.

Vari buoni quadri sono in questa chiesa.

fra gli altri buona co-
pia del crocifisso di Van Dyck
che è nel Museo,

ed un Giudizio di Van
Orley.

In questa chiesa sono belli
l'altare maggiore in marmo
bianco, e la ringhiera di un
altare laterale in marmo
ancor bianco, con bei putti.

Nella chiesa di San
Paolo, altre volte dei Domeni-
cani vi ha da osservare alcuni
quadri di Rubens, e di Jordans,
come anche molte copie di
quadri di Mauricius giun-
tinghi.

Un curioso Calvario.

Una Statua di Rubens in
bronce è sulla piazza verde
vicino al Duomo.

Una Statua di Van Dyck
in marmo è sulla piccola
piazza vicino al Museo.

Sulla bella grande piazza
ove è il grande Hotel de Ville
osservasi pure una curiosa
antica casa, a nove piani,
che dopo essere stata l'abi-
tazione di Carlo V.

La casa di Rubens, oggi
rimoderata trovasi sulla
grande e bella via Meir.

Le principali strade di
Anvers sono molto belle.
Alcune sono fatte all'ar-
gine.

La più bella via è la Strada
de Meir, che dalla porta
conduce fino alla piazza
Verde e al Duomo.

I finiti tengono colle-
gio e la chiesa di San Carlo.
Familiare stile Renaissance.

Il giardino Zoologico di
Anversa situato vicino la
Stazione della Strada ferra-
ta, quantunque non molto
grande, è però molto bello,
si per la prasiola disposi-
zione degli oggetti, quanto
per la elegante costruzio-
ne degli edifici. È uno
dei più bei giardini Zoo-
logici da me veduti. In-
gioca e la costruzione è
quasi di tempio egizio

della casa ove sono collocati
vari animali del continen-
te africano.

Un bel pubblico pier-
sino per passeggiare circonda
parte della città, cinta di
mura, e di un fossato pie-
no di acqua, le quali co-
municano coll' Escant.

Nelle vicinanze della
via Meir sono le rovine
dell' antica borsa, bruciate
nel 1854, e 58. Degli avanzi
che restano pare essere
stato pure un bell' edi-
ficio di stile normanno,
molto ancora vasto.

16 Sett. 62

Nel palazzo ^{duale} Stensi dalla
Società delle Arti esposizione
permanente di opere di pit-
tura e di scultura di artisti
Belgi e stranieri.

Untri quadri medietti,
aluni medietti di just.
che considerazione.

Sopra tutto
due quadri rappresen-
tanti due mercati di amette.
dani, a notte, effetto di luce
di candele.

Del 1° più grande Aman-
dani fr. 6000

Del 2° fr. 300

Sono di un pittore blan-
dese.

Aluni dei quadri si
spiccano per via di una tom.

tola

Secondo il regolamento.

I quadri non devono ri-
manere esposti più di un
mese.

Membri della Società pa-
gano fr. 15 per anno.

Anno nuovo libero alla
Sala della esposizione; e sono
invitati, o prendono parte
a tutte le feste della Società.

Pagando fr. 20 potranno
fare intervenire la gente di
loro famiglia, che hanno a-
bitazione in loro casa.

Qui che pagano fr. 15 ri-
cevano pure 3 biglietti nelle
lotterie; qui che pagano
fr. 20 ricevono 4.

Il pubblico è ammesso
alla Sala dell'esposizione pa-
gando 50^c.

Nella Cassette de Gand di
juni 15 Sett. leggesi grossissimo
articolo comunicato da un
francese Mr Assolant, intito-
lato Impressions en Belgique.
Le Roi et la Nation. Vi parla
in tono alquanto scherzevole,
alcune volte un po' troppo piccan-
te, alcune volte veritiero. Si
meraviglia perché la nazione è
così contenta? perché il re
vuole tutto fare. Le maniere
ancora molto semplici della
famiglia reale conciliano si-
spetto, e talvolta amore. Il
re ama la protezione dell' In-
ghilterra: si è fatto apparenza
in molte forti case reali
d' Europa. Deploabile se il
Belgio si annettesse alla Fran-
cia: i francesi perderebbe il
miglior luogo che hanno d'

rifugio, in caso di rivolta
nel loro paese.

Molti cavali circo-
lano all' intorno di Bruy-
sels, e per esse su grossi
navigli si fa circolare mol-
ta roba, massime legname.

Bellissime Caserme han-
no i Soldati situata alla
parte occidentale della
città.

Avendo avuto da Roma
lettera d' introduzione pres-
so Mr. Supitiane ispettore
onorario delle prigioni e
degl' istituti di beneficenza,
ho oggi provato in bella
e grandiosa casa, e in una
stada addebbato con molte

eleganza, con tessuti di fibre
contigue.

Mr. Dupetiaux è uomo
alquanto attempato, di buona
statura e corpulento, ma gio-
vo di vigore e di attività.
Viene da un congresso in Lon-
dra, e riparte per visitare
istituzioni nel Belgio.

Egli è scrittore di varie
opere sugli istituti di ben-
ficenza, e sull'amministra-
zione delle carità.

In Belgio non si par-
la, e non sopremsi che
congressi, e cioè la Chapelle
di Gand, il congresso dell'Es-
sociation catholique, a Bru-
ges, e sul termine un congresso
letterario, in altre città

aperti un congresso di altri
giorni, fra poco sarei a Bru-
ges, ed il congresso per lo avan-
zamento delle Scienze So-
ciali.

gran numero di giornali pub-
blicati nel Belgio, segnatamente a
Brussels: L'Indepence Belge

Le Journal de Brussels

L'Es du Parlement

L'Es de Brussels

Le Moniteur

Le Bien Public

Le Journal de Gand

Le Journal de Liège

Le Bien public sembra essere di
un organo cattolico; alcuni degli altri
ne parlano alquanto indifferentemente.
V'ha però qualche foglio *ultra*
il quale parla molto talmente contro
i preti.

17 Sett. 862

Visita all' Ospedale di San
Giovanni -

Si può ben dire essere il pri-
mo ospedale dell' Europa: i dif-
fici concepiu altro più splen-
dido e meglio distribuito. Quel-
lo di Milano è molto grande
e cospicuo. Ma prende esso la
superiorità su questo di Brussel?

È nuovo edificio, costruito
poco dopo la rivoluzione del 1830.
L'architetto dicesti ancora viven-
te.

Componesi di due comparti-
menti, o meglio tre. Primo allo
interno di un grande quadrato
cortile, conta una bella chiesa
con bel quadro / La Madonna conso-
latrice / opera di Mme Seps, un
appartamento con privata cap.

per le Suore Agostiniane,
che dimorano ed prestano al
Servizio dello Stabilimento, un
grande e bella e ben tenuta
cucina, un appartamento pel
Direttore, e Bagni per le per-
sone che si ammalano.

Il secondo compartimen-
to, diviso in due da un giardino,
per ricreazione degli uomini
convalescenti, tiene in una
parte nel piano inferiore le
Sale di chirurgia maschi, nel
piano superiore le Sale chi-
urgia femminile; e nell'altra
parte nel piano inferiore le
Sale di medicina maschi,
e nel piano superiore le
Sale di medicina femminile.

Le Sale sono con pavimen-
to di legno, ben ventilate

con fessure e in alto e in basso,
con bella luce da grandi finestre,
non contengono, in alcuna sala,
che ventiquattro letti. Struor.
divergia e la proprietà e la
necessità. La Suora Soprinten-
dente al Servizio dei Servi e
della Suora si nelle Sale dei
Maschi che delle femmine. Le
Sale dei Maschi sono distinte
dal nome di una Santa pro-
tettore; e le Sale delle fem-
mine dal nome di una Santa
protettrice.

Nell'ala trasversale che
separa il cortile d'avanti da
quello di dietro, è un comparti-
mento detto della Maternità
per le povere partorienti.
Al quale è annesso un altro
piccolo locale per le partorienti,

79.
che possono pagare, e le quali
pagano per tutto fr. 4 al giorno.
Havvi ancora un separato
locale per le trovatelli. Alle
quali d'abbonde pochi si ten-
gono nell'ospedale, siccome
molte parti mandati in casa.
pagano in altre case comode
allo Stabilimento.

Come per le partorienti
così per i casi d'elirungia
e d'altre malattie havvi pure
nello Stabilimento un locale
con camere separate per le
persone che possono pagare,
e le quali per tutto non pa-
gano che Soli fr. 4 per giorno.

Le Sale tutte sono separate
l'una dall'altra in tutta la loro
lunghezza da un sito aperto,
quasi a tutta l'estensione

della Sala, ed che rende tali
Sale molto ben ventilate, e
da ad esse buona luce.

Le Sale e i corridori sono
muniti in tutte le direzioni di
tubi di calore, per fare propor.
zionatamente riscaldar bene
nell' Inverno.

Tutti ai due piani dello
Stabilimento hanno altro piano,
in cui si entra dal giardino,
ed ove sono in bell' ordine
disposti tutti i depositi del
lo Stabilimento. Hanno pure
i forni, ed i mulini per
macinare il grano per via
di bella macchina a vapore.

Diviso da altro giardino
nella parte posteriore è un
edifizio agguato, e il quale
serve a quei che sono affetti

80
Di alienazione mentale.

Da parte destra lateral.
mente hanno poi altro edifi.
zio, che è la Singeria, ove
sono belli appaenti, ed ove
sotto la Soprintendenza della
Suora, della Donna Lavand
la Corte dello Stabilimento.
La Corte usata è tutta tela,
e punto cobru.

Due medici e due chi.
urghi risiedono nello Stabi.
limento.

Altri quattro professori
Soprintendono la cura me.
dica e chirurgica del locale.

Due cappellani sono
addetti al servizio religioso
della Casa.

Hanno Sala con anfr.
teatro per le operazioni chi.

angliche.

Novi. libreria per uso
dei professori dello Stabilimento.
to.

L'edificio nella sua parte
Architettonica è cosa che per
la sua perfezione fa mar-
viglia; e da ancor niente
meno stupore l'ordine e
la proprietà colla quale lo
Stabilimento è condotto.

circa duecento persone
sono addette al servizio di
tutta meravigliosa Istituto.

Qui abitano 500 infermi.
In certi momenti non ve
sono che circa 200.

18 Sett. 62

Un'ottima giornata ho passata.
Io oggi, grazie a Dio, nell'Istituto
di Riposiera di Ruysselode presso
Bruges, in compagnia di Mr. Du-
petiaux, del Consigliere Alinge, di
un suo compagno, di due di Sassonia,
del Sac. Lynch, d'Irlanda, del Sig. Peuy
sua Signora, e figlio, e del Sig. Coll
Direttore dell'Istituto e sua fami-
glia. Quanto ospitalità e franchi-
za per parte del Sig. Coll.

Ritornati a sera, alla Stazion
di Blumenthal, Lynch si dirigeva
a Bruges per Inghilterra, i due
Sassoni, Dupetiaux ed io, e
l'Ispettore Carvin per i siamo me-
di sulle strade ferrate i due Sas-
soni fino a Gand, e Mr Carvin,
Dupetiaux ed io fino a Brussel,
ottima e piacevole compagnia.

Il giornale organo della
parte cattolica, che pubblicasi
a Brussels ist

Le Journal de Brussels
Rivista cattolica che pub-
blicasi pure a Brussels è

La Revue Belge et
Etrangere
pubblicasi questa una
volta al mese; sei numeri
formano un volume.

Assoc. fr. 10 per Anno.

L'Es du Parlement
è altro giornale di Bruxelles,
liberale, che per opposizione
al Journal de Brussels.

Le Moniteur Belge
è giornale che contiene
gli Atti Ufficiali.

82
21 Sett. 1862

Di Domenica alcuni vedonsi
lavorare, molte botteghe aperte
e fanno affari. Si quis per
molta parte l'esempio di Parigi.
È la libertà del culto della Co-
stituzione proclamata.

Cionostante molta gente in
chiese, non solo donne ma ho-
mini, e giovani ancora, i qua-
li tutti stanno con divozione.

Alle fedule sermoni di
mess' ora, semplice istruttivo,
prima della Messa cantata.

La Messa cantata secondo
il rit. semplice romano, con
buona musica a organo, e
a sole voci; le quali all'of-
fitorio cantano pure senza
accompagnamento di organo.

Donne non cantano, ma
in voce voci di fanciulli.

Dopo Messa, essendoci bel tempo, una passeggiata per la porta de Louvain fino al campo du Tir National.

Oggi incomincia il Tir Nazionale, in preparazione alle feste nazionali de' 22 ai 24.

Fuori della Porta de Louvain su di una collina hanno bello edificio, detto l'anno scorso destinato all'esercizio del Tir Nazionale.

Consiste in grande conca. Sono, sporgente per via di 35 finestre su di un campo ove sono i vari segni corrispondenti del tiro. Parte delle finestre è riservata alla parte della Guardia Civica. Per queste finestre si può tirare

al segno rispettivo. Per ogni finestra hanno persona che registra i risultati dei tiri; che da tutte le finestre partono, producendo uno strepito simile a quello di una moschetteria.

Il pubblico ha luogo a parte ove potrà godere le operazioni del Tir.

Molti della Guardia Nazionale in uniformi Riverbivanti oggi a questo servizio.

Sulla piazza esteriore contigua a questo edificio sono vari luoghi di riposo, ove fumano e bevono Birra.

Jeri sui assistetti alla
prima rappresentazione data
in questa stagione nel più
bello e elegante e preciso
teatro delle Galleries de St
Hubert.

Il teatro è a cinque pal-
cherie, e ben decorato.

Ritrovassi curioso Dramma
di Dumas, Le Chevalier de la
Maison Rouge, ou les Girondins.
È un Dramma che rappresenta
al vivo lo Stato tumultuoso
e sanguinario della Francia
all'epoca della grande rivoluzio-
ne.

Belle scene.

Esecuzione sufficientemente
buona in piccolo teatro.

Nel Belgio il basso popo-
lo parla fiammingo, molti
sono fra il popolo che non
parlano punto francese. La
gente colta, oltre il fiammin-
go, parla più o meno, bene
o male, il francese.

I Belgi sono di un tem-
peramento dolce, quantunque
non brillante come quello
dei francesi. Sono in fondo
buoni, e apparentemente
ancora mostrano molta
bontà e moderazione di
maniere. Per tale rapporto
partecipano molto della bo-
nomia degli Alemanni.

22 Sett. 62

Apresi il Congresso per lo pro-
gresso delle Scienze Sociali.

Magnifica Sala nel Palazzo
Reale, un bel Bureau, banche
per libri, e Gallerie.

Nella Galleria vede il Duca
di Brabante col suo legatante.
Il Duca è giovine di circa 30
anni, pallido, contegno affa-
bile, modesto, fedde come pulle
di un alemanno.

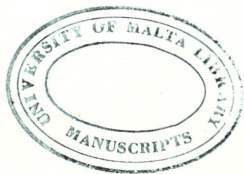
Il congresso oh! molta
frivoloszza, molte chiacchiere,
infiniti spropositi. La Scien-
za non studiasi né promuo-
vete con simili congressi.

Il Journal de Lund
continua a pubblicare spi-
ritosi ed insolenti sul
Belgio.

Un bello articolo nel
numero di ieri.

Sia come il Belgio di.
venuto specie di storia in-
fusa. Ed è vero. Non videro
si ovunque si guarda che
inglesi; non sentivi discor-
rare che inglese.

Gli inglesi cercano di
avere la preponderanza nel
Belgio, per diminuire l'in-
fluenza francese: che se
non il Belgio diventasse
provincia francese, sareb-
be un danno all'Inghil-
terra.



23 Set. 62

Nella Sessione di Legi. la.
Sione del Congresso di Scienze
Sociali si discute / e poi si
si discute una senza di
dell'ambizione / la questione
della libertà illimitata della
proposta da Mr. Emile Girardin.

L'affollamento obblige
il trasferimento della discus-
sione alla grande Sala.

Sospensione del lavoro
della altra Sessione.

La Sala si riprende come
per abito.

Parlano parecchi. Dicono
infiniti di spropositi. Della
mano e si contorrono come
se fossero su di un puled
senza. Partono applausi
innocenti: mostra di poco

buon senso negli ascoltatori; 86
per le più parte uomini
più eccitabili raccolti da
varie parti.

Si oratori che parlano
e fanno più stepis sotto
i francesi.

Replica in ultimo
Mr. Girardin: uomo di più
colta piuttosto estrema, poco
eloquente, e di più piuttosto
scomunes nel suo discorso;
in una parola, a parte l'ad-
mirabile della sua tesi, poco
attraente.

La sera in occasione della
festa della Indipendenza si
fa una marcia con fiacchella
ossia ribotta a fiacche unite
alle 7 di sera, notte.

Molte gente.

Molte persone con fiac-
che unite - bande militari,
e alcuni soldati.

Si fa gran giro; tutto
il giro occupa più di una
ora.

Ma molte gente, giovani
e ragazzi arrivati alle bande
a cantare inni nazionali.

Per tutto molto bris.

24 Set. 62

87

Secondo giorno delle feste
nazionali.

grande movimento per
la città.

Bandiere Nazionali ap-
pese alle finestre delle
case, bandiere di varia
grandezza e di varia forma.

grande affollamento
all'interno del palazzo
reale verso le ore 2 P. M.
Devi ritornare in città
il Re dopo grave malattia
sopportata a Sacken. Il po-
polo immenso. Tutta la
città quasi è al Parco.

Il re arriva fra gran
di applausi.

Si affaccia col Re Duchessa
al balcone, e colla famiglia.

guardie civici, e strar.
rimise l'entusiasmo per il
Re in mezzo a un popolo,
per il quale parlasi molto
di libertà. Il popolo però
belgio è moderato nelle
sue opinioni e morigerato
in sui suoi costumi; più
di tutto simpatico.

La guardia Nazionale
passa in file colle bande di
rispettivi districamenti
sotto il balcone del Re.

Nella guardia civica,
montata in modo simile
a quella della guardia na-
zionale francese.

Niente meno, credo,
di 10000 guardie passerono
in questo defilé.

La città oggi è in gran
bis; gran movimento di
gente; molti venuti espres-
samente dalla campagna.

Molti giovani con bandiere
e bande musicali, che
percorrono la città in varie
divisioni.

Queste feste somigliano
in qualche modo il Carnes-
vale di altre parti.

Le feste sono piuttosto
militari; in commemorazio-
ne della rivoluzione.

Al Congresso nella Sezione di
Beneficenza e di Scienze Discu-
tansi le questioni con più
calore, e riflessione, e senza
perdita di tempo in parole.

Nella Sezione di Lettere.
Sare i ancora Mr Fouquier
de Caucil, che presentarsi a
parlare, e con ammirabile
memoria e facoltà di parole,
tratta le questioni della Mor-
tali in Letteratura sotto
un punto di vista cul-
turo, non vuole idealisti
o realisti, ma tutto ove
è un oggetto di gioia e di
bellezza.

Alla Sezione di Lettere.
Mr Poldy presentarsi.
si pure a parlare. Il l'edera
osservava uno che mi era
vicino sous toutes les
Sections. Egli rispose os-
servando dopo Mr. Pascal Duprat
che voleva esclusa o non ac-
cettare la protezione del go-
verno per l'avanzo della
Lettere. Nel medesimo
senso parlò Poldy.

Nel fare tutte le
giornate musica mili-
tare, e gran gente a
spasso.



from Banchette per ad.
cissione nei Membri del
Congresso, le Signore ancora
ammesse, nella grande Sala
del Cerchio letterario et artis.
tigue.

Cette chiamati in Belgio
just che in Inghilterra diessi
club, in Italia Casino, ove
d'abitudine i liberali avevano
voluto per loro casini intio.
Durre la parola circolo.

Il Cerchio letterario di Brussel
siede nell'antico Palazzo detto
la Maison du Roi.

La Sala è bella e ben dec.
rata.

At Brussel furono più di
250 persone, poche Signore.
I Presidenti e Secretari
avevano luogo distinti, molto

ben decorato, e in fondo alla
Sala, e più in alto.

Il pranzo durò per cir.
ca quattro ore dalle 6 alle
10.

Il pranzo fu ben servi.
to, non ostante lo strepi.
to. A melami di qualche
membro belgio, a me vi.
cino, il quale oltre al
vittis e al vino comune
volca per fr 10, senza altri
addizionale pagamento a.
vece ancor della cham.
paigne.

Io ebbi vicini un polac.
co, molto affabile, un inglese
sarturano, davanti un
francese molto franco e
gajo, e un russo molto ri.
flessivo con due giovani

Signora molto cortese.

Si stette bene in molte allegrie, parlando dell' Inghilterra, della Francia, della Russia, di Malta, e del Congresso.

A poca distanza ce ne venivano un Signore piuttosto attempato. Mi si disse che Mr Morin l'autore di un' opera Considerazioni sul cristianesimo, o per dir meglio contro il cristianesimo. Sarebbe lo Strauss del Belgio.

Il pranzo si finì con dei Brindisi.

1° uno proposto per Re del Belgio, dal presidente del ~~corpo Legislativo~~ ^{Corpo Legislativo} ~~Mr~~ ~~Congresso~~ del circolo - Mr. Vervoort.

2° Ai Membri Stranieri si del Congresso proposto da Mr. de Becker antico ministro, capo della parte cattolica. Parlò con molta grazia e buon senso. Invitò i Membri Stranieri a fare sentire nel loro rispettivo paese, dietro la grande e straordinaria accoglienza fatta al Re il giorno avanti dalla popolazione di Brussel, come nel Belgio si sapeva intanto bene in accordo da liberali colla autorità.

Il discorso fu molto applaudito, quantunque la più parte di membri fossero liberali, e anti-cattolici.

Altri brindisi furono
proposti.

Uno a Lord Brougham
ammirato, capo di simili as-
sociazioni in Inghilterra.

Si disse che l'annun-
zio del Brindisi fu subito
per telegrafo trasmesso a
Londra, e subito risposta
avuta di farne ringrazia-
mento.

Questo per Mr Hastings
in inglese, in tempo di
suo poco interio, e che
annojando tutti, fu ri-
petutamente interrotto.

52.
Nel tempo che successe
questo Brindisi, gran
movimento di popolo sul
la strada.

La grande Place, ove
è l'Hotel de Ville, e la
suddetta Maison de Roi,
era piena di popolo, attor-
no ad un gran bel palco
coperto, ove suonavano tutte
la sera fino a notte in-
notturna la una bella
banda.

Il palco bene illu-
minato.

Al tardi illuminazioni
in a linee di bengala a
vari colori la gotica torre
dell'Hotel de Ville.

Bellissimo effetto.
Popolo molto tranquillo.

26 Sett. 62.

A un' ora oppi, prima
del pranzo, si tenne nel Pa-
lazzo Ducale la seduta gene-
rale del Congresso, per chiarezza
del susseguo...

Si lessero i rapporti dei
lavori delle differenti Sezio-
ni, dati da diversi rappor-
tatori per ciascuna Sezione.

Per ogni questione si
ebbe un rapportatore.

Alcuni rapportatori, pe-
rando di volere applausi,
apirono più di oratori che
di rapportatori.

La seduta finì molto
a lungo, fino alle 5.

Fu destinata la città
di Gand per sede del se-
condo Congresso, che si vuol
tenere l'anno 1863.

L'ultimo, e quinto
giorno delle feste Masio-
nali. La chiesa primaticia
annosa in tutto; e il po-
polo è ancora in gran-
disimo, però non gran-
tosi.

Visto il grande Sta-
bilimento geografico di
Van der Maelen, vicino a
una delle porte della città -
grande e bello Stabili-
mento, aperto nella circoslan-
za di queste feste a beneficio
dei poveri.

Vecei collezione di in-
definite varietà di cose che
sono e si riferiscono allo
Studio della Geografia preso
in senso il più esteso.

34
Bell'ordine e disposi-
zione di oggetti nuovi un
po' di confusione; però
nuovi molto da osservare.
Immensità delle
cose che fissarono più la
mia attenzione -

Apparato di Uranogra-
fia. Globo su tela con stelle
fisse; entro il quale si en-
tra, e trovansi nel centro
la terra colle lune, e alle
intorno al loro luogo i
pianeti co' loro satelliti.
L'apparato di idee molto
chiaro di tutto il nostro
Sistema Solare

Globo terraqueo ve-
duto dalla parte interna,
dal suo centro, entrandovi
dentro. È pure di tela.

Grande Globo terraqueo
in messo a considerevole
Biblioteca.

Bella carta del Belgio,
ed altra corrispondente
geologica, le due molto
grandi, fatte sotto la
direzione di Mr. Vander-
maelen.

Raccolte di manoscritti
in moltissime lingue.

Raccolte di Stampe
in moltissime lingue.

Raccolte di fassette
di vari paesi in diffe-
renti lingue.

Abiti e ordigni della
China e del Giappone.

Strordinarie bellis-
sime pitture con colori su
tela, lavoro delle Cina.

Collezione di Insetti.

Di di Minerali.

Di di Animali.

Lammina per uso di
un bello e potente microsc.
scopio solare, che ingran.
dina gli oggetti di 80,000,000
cubici. In una picciola
d'acqua si videro come
grandi vipere, in una pic.
ciola d'acqua grandi in.
setti, in un pezzetto di
formaggio molti animali,
un pulice di straordinaria
dimensione, un occhio
di una mosca grandis.
simo, un'ala di una
mosca grandissima.

Avvi amore in
questi stabilimenti

Collezione di piante

35
sotto terra, molti e grandi
alberi di Canalic.

Giardino con altre
piante.

Collezione di Macchi.
e di fisica, per esperi.
menti elettrici e magneti.
fici.

Vedo per la via di Bruss.
Sels, venute dalle provincie,
in occasione delle feste Na.
zionali, attampata nazionale.
vestite all'antico stile fiam.
mingo, con grande ornato
di corroni mantello nero
di lana, con grande mer.
letto a griss di mossetta
sulle spalle, bianco, con
grandi orecchini: l'oro ab.
fortifanti e sporgenti in
fuora, e con largo e bel
merletto sulla fronte sotto
al cappello.

Sopra molte case di
Brussels tengonsi dei terraz.
zi, o delle camere chiuse
con vetro, a griss di giardi.
netti con molte piante e fiori.

Li quattro giorni di feste
per l'indipendenza nazionale
sono stati chiusi ogni con
una generale illuminazione
dei pubblici edifici, e con
un gran fuoco artificiale
al Boulevart del giardino
Botanico nella Divisione
sulla famosa e bella Rue
Royale.

Il fuoco era bello, gran
numero di essi che scoppia.
no in aria, producendo bel
lume a colori, varie pro.
spettive di fuoco colorite
in basso, e in ultimo gran.
de eruzione di fuoco con
getti innumerevoli di va.
rio colore, effetto magnifico.
Innumere il popolo ac.
corso sulla Rue Royale a questo
fuoco.

27 Lett. 62

sta a Louvain - piazza
una grande città; ~~non~~ abitan-
ti in gran numero, massime
oggi che le scuole sono in va-
canza.

La chiesa principale San
Pietro, è incompiuta; al di
fuori imponente di case; al
di dentro è bello, a forma
di molte quadre, e pressa-
sente per la più parte la
pittura del Redentore, e
dipinti di artisti fiamminghi
più a imitazione dei quadri
di Rubens.

Bellissimo l'Hotel de
Ville vicino alla grande chiesa
sulla grande piazza. È di bel-
lissimo, ed è molto finito
e molto ben conservato. Su-

per in bellezza, presentando
più piccole quante di Brussel.
Sono più torri.

La chiesa di San Mi-
chele altre volte dei gesuiti
è di stile moderno, come
quella che hanno a Anvers.
È lo stile generalmente in
questi luoghi della chiesa
de loro fabbricate. Grande
facciata esteriore, simile
a quella del Gesù di Roma.

Salim Brussel, alle
9 1/2 A. M. in un'ora ando
vni a Louvain, passando per
Malines, alle 3 P. M. lascio
Louvain di nuovo per Brussel.

28. Set. 62

Essi i Domenica, dedicata
ai Santi di Maria Ann. Lo
Scors anno in compagnia del
mio buon Genitor celebravamo
la festa con gioia nella nostra
chiesina della Muebibe. Essi
il mio buon padre non è più.
Spes che si trovi a celebrare
i Santi della Vergine nella
gloria del cielo. Io trovomi
a Brussels a venerare Maria
nella chiesa di questa città, lon-
tano dalla piccola mia cap-
pella, ove questa volta altri
faranno la vece mia e del
mio amato defuncto Genitor.

Vivito in chiesa di St
Michel nella Rue des Ursulines.
È la chiesa di padri Gesuiti.
Bellissima chiesa, di stile
moderno, robusta, preziosa.
mente ed elegantemente de-
corata. Pulpiti semplici alle
oposte dei pulpiti nostri ca-
ricati delle chiese principali
del Belgio. Tre Altari; l'al-
tare maggiore verso di bel qua-
dro, copia del gran quadro la
santa famiglia di Murillo, esi-
stente nella Galleria Nazionale
di Londra. Sopra di esso gra-
vato piccolo quadro copia del
quadro di San Michele del Guido.
Belle Stazioni di via crucis di-
pinte all'intorno. In altre
chiese del Belgio sono scolpite.

I padri Gesuiti che vanno
continuando la Opera dei Bollan-
disti stanno in altra casa, e
fabbricano altra chiesa, nelle
vicinanze del giardino Botanico.

La chiesa suddetta di San
Michele bellissima e grande e
la cupola sostenuta da varie
colonne che sono nell'interno
in giro all'interno della chiesa

Belli, semplici, e gravi
sono i confessionali.

Mme Dupetiaux è signora
molto pia e molto gentile; d'in-
teressa moltissimo per opere di
pietà; dirige un'opera di pa-
tronato e d'educazione reli-
giosa di artigiane, che si fan-
no istruire nelle Domeniche.

99

La sera, che era l'ultima
di passarsi a Brussels fui
con Mr e Mme Dupetiaux
e fratello a Teat-Hall.

Moltissima gente.

Gran concerto sostenuto
dalla famosa Banda des Guides
diretta da Bender.

Ottimi professori che
suonano con somma perfet-
zione; massime un suona-
tore di flauto.

Buonissima esecuzione
della Sinfonia del W. Tell
di Rossini.